ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 2 Settembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8268

Liaojang occupata dai giapponesi?

Le varie versioni delle fasi della grande battaglia. - Le vicende di Porto Arturo.

Giunge, finora non confermata, la voce che i giapponesi abbiano occupato Liaojang dopo una accanita resistenza da parte dei russi. Se la notizia è vera, è indubitato che i nipponici hanno ottenuto un notevole successo, giacchè si diceva che Kuropatkin avesse provvisto a munire la città così da renderla adatta a sostenere un lungo investimento.

Kuropatkin operava, secondo le ultime notizie, con l'esercito disposto su due fronti: una poderosa retroguardia ben munita di artiglieria e in posizioni trincerate in forma di mezzaluna a 6 chilometri a sud di Liaojang sopra un'estensione di 15 chilometri; il resto sulla strada di Mukden per fronteggiare il movimento aggirante di Kuroki il quale sarebbe già riuscito a lanciare alcuni reparti di fianco alla transmancese a minacciare il fianco destro russo.

Un dispaccio ricevuto a Londra l'altro giorno dal quartier generale di Kuroki, ma non confermato da altra fonte, dava come certo l'accerchiamento di Kuropatkin da tre parti e annunciava che la ferrovia tra Liaojang e Mukden è nelle mani di Kuroki, il quale avrebbe mandato a nord due divisioni per impedire che i russi ricevano qualunque rinforzo.

Si presentavano dunque al generalissimo russo - notano i critici militari - tre probabilità: o la retroguardia russa, manterrebbe le sue posizioni a sud tenendo a bada le forze giapponesi intorno a Liaojang dando tempo a Kuropatkin di schiacciare il nemico che tenta da ovest l'accerchiamento; o, non riuscendo a respingere il movimento di fianco, Kuropatkin si sarebbe ritirato in salvo su Mukden, sacrificando la retroguardia; o, infine, falliti ambedue questi tentativi, Liaojang avrebbe subito la stessa sorte di Sèdan. Quale di queste tre ipotesi si è avverata?

Probabilmente, se è vero che Liaojang è in mano dei giapponesi, la retroguardia russa si appresterà all'ultima resistenza al passaggio del fiume Taitse che scorre a nord della città, coll'obbiettivo di dar tempo a Kuropatkin - se Kuroki non lo ha prevenuto tagliandogli la ritirata - di piegare su Mukden e di là a Charbin dove 160 mila uomini tratti dai corpi d'esercito europei stanno concentrandosi quale rinforzo per la campagna invernale.

Siamo però sempre nel campo delle ipotesi giacchè, come osservammo anche ieri, le notizie sono più che mai confuse e contraddittorie. Parrebbe ad ogni modo che l'attuale fase della campagna in Manciuria sia iniziata sotto favorevoli auspici per i piccoli uomini gialli del Sole Levante.

Ecco i telegrammi:

I giapponesi a Liaojang

LONDRA 1. (B). La «Reuter» riceve da Sciangai il seguente telegramma: I giapponesi, dopo accaniti combattimenti, avrebbero occupato oggi Liaojang. I russi ricevono intanto rilevanti rinforzi.

TOKIO 1. (Reuter). L'ala sinistra e il centro della posizione russa a sud di Liaojang hanno cominciato nel pomeriggio la loro ritirata. I giapponesi l'inseguono.

Una punta giapponese su Mukden

MUKDEN 1. (Reuter). Sembra che diecimila giapponesi muovano da nord-est verso Mukden.

ALTRI PARTICOLARI sull'azione intorno a Liaojang.

La versione inglese.

LONDRA 1. (N). Sui combattimenti di questa settimana si comunica: Martedì la battaglia incominciò all'alba. I giapponesi respinsero parecchi assalti alla baionetta dei russi. Il fuoco dei cannoni giapponesi si diresse fino alle 4 pom. sulla sinistra russa.

Fino a quell'ora la bataglia si era svolta a sud e sud est di Liaojang ma dopo il combattimento si concentrò contro la linea principale dei giapponesi avanzantisi da sud-est sulla strada da Fenguanceng. Presso Chiarfontung i giapponesi cercarono con accanimento di impadronirsi di un colle. Benchè i russi lo avessero preso particolarmente di mira, i giapponesi ripeterono ancora più volte il tentativo durante la giornata. Il violento fuoco d'artiglieria durò tutto il giorno fino alle 7 di sera; senza che si delineasse nettamente qualche vantaggio per una o per l'altra parte. Le granate giapponesi cadevano fino a due o tre miglia dalla stazione di Liaojang.

Martedì a mezzogiorno il combattimento, preceduto da un ostinato duello d'artiglieria, continuava ostinato.

L'intera fronte fronte sud è coperta da una nube bianca di fumo solcata ad ogni istante dal lampo dei proiettili. Il frastuono è assordante. I feriti vengono condotti dietro le posizioni di combattimento. Molti artiglieri vengono ridotti letteralmente in pezzi dalle granate nemiche. I giapponesi hanno stabilito con precisione straordinaria la posizione delle batterie russe. Durante il combattimento la fanteria avanzava in prima fila lungo la ferrovia, ma nel momento critico giunsero ai russi ancora rinforzi e così l'avanzata giapponese potè essere trattenuta presso un villaggio ad ovest della ferrovia.

La versione tedesca.

BERLINO 1. (N). Il «Tageblatt» ha da Pietroburgo: La battaglia continua terribile intorno a Liaojang; finora non è possibile predirne l'esito, sebbene i russi abbiano a registrare qualche successo avendo - a quanto si dice - tolto ai giapponesi una quarantina di cannoni ed avendo fatti prigionieri due interi battaglioni giapponesi.

Il generale Kuropatkin dirige personalmente la battaglia. I giapponesi mossero all'assalto il 30 agosto, giorno natalizio del mikado, con un'energia confinante con la disperazione. Alla fronte est passarono all'assalto cinque volte e furono ogni volta respinti splendidamente alla baionetta.

Il duello dell'artiglieria era tremendo. Da ambe le parti erano impegnati più di mille cannoni.

Le perdite russe sono considerevoli, particolarmente nell'artiglieria; la prima batteria della nona divisione perdette quasi tutti gli ufficiali. Alla fronte sud due energici attacchi giapponesi furono respinti con grande spargimento di sangue. Fu qui che il generale Sosonoff fece prigionieri i due battaglioni giapponesi sopraggiunti.

Il giorno 31 la battaglia incominciò alle 3 ant. Il cannoneggiamento andò sempre più crescendo ed alle 10 ant. era talmente violento che pareva ne tremasse la terra. Il combattimento principale ebbe luogo alla fronte sud dove si distinse la nona divisione dei tiratori siberiani. Le perdite della stessa sono considerevoli. Fra le colonne giapponesi sarebbe sorta non poca confusione. Furono constatati molti casi in cui essi tirarono contro le proprie colonne. Ciò avveniva, perchè, i russi facevano frequentemente contro-attacchi e si cacciarono fra le colonne giapponesi come un cuneo. I russi combattevano con grande valore perchè convinti che la ritirata era cessata e che era imminente un movimento in avanti. Da Mukden arriva ogni mezz'ora un treno con rinforzi e munizioni. I fianchi russi sono protetti da ogni tentativo di accerchiamento. Kuropatkin è risoluto di combattere fino alla decisione. Parecchi corrispondenti russi rimasero feriti gravemente. Il corrispondente della «Novoje Vremja» ricevette una decorazione per il suo valore sul campo.

Il corrispondente del «Journal» telegrafa da Liaojang, 30 agosto: «L'atmosfera è come tormentata di vibrazioni. La montagna urla, brontola, si lamenta, tuona, sembra scossa da un terribile cataclisma. I competenti accanto a me, affermano che se questo duello d'artiglieria dura tutta la giornata, ciascuno dei due avversari avrà lanciato circa cinquantamila proiettili in ventiquattro ore. E un generale che contempla gravemente la battaglia mi ricorda, come punto di paragone, che durante tutto l'assedio di Belfort, i tedeschi lanciarono solo 30.000 proiettili.

La versione francese.

PARIGI 1. (N). Il corrispondente speciale del «Temps» dal quartier generale russo a Liaojang telegrafa sui combattimenti del 30 e 31 agosto: La mattina alle 5 del 30 agosto si udì uno spaventevolo cannoneggiamento a sud e sud-est di Liaojang. Alle 6 ant. s'avanza la fanteria giapponese ed apre un vivace fuoco di fucileria contro i russi, che sono ben trincerati. Alle 11 il fuoco di fucileria si accentua a sud. Tutti gli sforzi dei giapponesi sono diretti verso sud e sud-est. L'ala destra russa è schierata nella pianura. Alla sinistra si trova una vetta, alta circa 300 metri, che forma un eccellente posto d'osservazione. Da colà - dice il corrispondente - al fianco del generale Stackelberg seguo la battaglia. I soldati russi di linea hanno scavato delle fosse dalle quali tirano alla distanza di 400 metri contro i giapponesi, che s'avanzano. Arrivano continuamente rinforzi ai giapponesi. Una divisione accerchia il fianco destro. Alle 4 i russi fanno avanzare una parte della loro riserva. Il cannoneggiamento riprende spaventoso. Sulla vetta del monte cade una pioggia di «shrapnels». Il generale Stackelberg è quasi ucciso da un proiettile caduto vicino a noi. Le batterie giapponesi sono tutte nella pianura e cambiano spesso di posizione. Il generale Mischenko con la sua cavalleria e le riserve può seguire i movimenti dei giapponesi solo a stento.

La pioggia converte il terreno in un pantano. Alle 7 di sera abbandono la vetta del monte. Il mio servitore che ritorna a Liaojang a piedi racconta che i giapponesi hanno ancora guadagnato terreno. Le mitragliatrici russe ed i cannoni a tiro rapido tirano contro i giapponesi fino a notte profonda. Nelle vicinanze un intero villaggio è in fiamme. Un corrispondente russo fu ferito da una palla. Durante la notte oscurissima i giapponesi hanno ricevuto nuovi rinforzi. La mattina del 31 essi accerchiarono nuovamente il fianco destro russo. L'assalto fu eseguito da duo divisioni a destra della ferrovia. Alle 2 ant. del 31 il chiarore di lume permise che si vedessero due colonne giapponesi in avanzata. Tutte le batterie e tutti i reggimenti le presero di mira ed allora i giapponesi si ritirarono in fretta. Alle 6 ant. il cannoneggiamento si fa violentissimo a sud. Alle 9 ant. si vede salire all'ala destra un aerostato per seguire le mosse dei giapponesi i quali tirano granatè contro il pallone. I giapponesi ritirano un po' la linea d'artiglieria. Verso le 10 il cannoneggiamento è cessato quasi completamente. L'attacco giapponese è respinto da tutte le parti.

Un rapporto di Sacharoff.

I giapponesi hanno passato il Taitsiho.

PIETROBURGO 1. (N). Ufficiale. Il generale Sacharoff telegrafa allo Stato maggiore generale in data odierna:

La notte trascorse tranquilla. Fino alle ore 6 di mattina nè noi nè i giapponesi riprendemmo il fuoco. Le truppe del generale Kuroki impiegano pontoni per passare il fiume Taitsiho. Oggi un riparto delle sue truppe passò sulla riva destra del Taitsiho presso Sakan e Kankvantun dove il fiume fa una svolta. Alle ore 5 alcune pattuglie osservarono una divisione nemica, composta di fanteria, artiglieria e cavalleria, che passava il fiume. I giapponesi avanzavano in due direzioni cioè verso ovest e verso le miniere di Yantai. Le truppe che erano già passate oltre il fiume disposero distaccamenti di guardia per proteggere il passaggio delle altre truppe. Presso i posti avanzati si impegnò il 31 agosto un combattimento accanito che durò dalle ore 8 di sera fino alla mezzanotte. Poi subentrò tranquillità perfetta.

Anche ieri la battaglia terminò col completo successo dei russi. Abbiamo potuto tenere tutte le nostre posizioni avanzate. La lotta fu accanitissima, specialmente presso la divisione del maggiore generale Kondratovich; i nostri furono esposti tutta la giornata al fuoco nemico e difesero con rara tenacia le posizioni loro affidate. Il nemico ci attaccò ripetutamente nelle nostre fortificazioni avanzate, che dopo tenace difesa caddero ripetutamente in potere nemico; ma le riconquistammo sempre con le nostre baionette. Le perdite giapponesi debbono essere considerevoli, le nostre non sono ancora precisate ma probabilmente saranno pure considerevoli. Il maggior generale Mrozowsky è ferito il tenente generale barone Stackelberg riportò una contusione ma rimase tra le file. Abbiamo conquistato una grande quantità di armi giapponesi.

PORTO ARTURO.

PIETROBURGO 1. (Ufficiale). Un telegramma inviato il 26 agosto dal tenente generale Stössel allo czar dice: Il benevolo telegramma di Vostra Maestà fu accolto dalle truppe con entusiastiche grida di Urrah. Esso ha raddoppiato le forze delle truppe e rinvigorito l'eroismo dei difensori di Porto Arturo. Tutti gli attacchi, giornalieri, replicati del nemico, avvenuti dal 13 corrente ad oggi, sono stati con l'aiuto di Dio, respinti.

LONDRA 1. (B). La «Reuter» reca da Cifu in data di ieri: I giapponesi hanno occupato i seguenti punti intorno a Porto Arturo: Ad est le alture vicino al forte N. 5, a sud Palinceng e ad ovest Hokiatu e Jongtovang. Il forte N. 5, a quanto dicono i cinesi, non è occupato nè dai russi nè dai giapponesi. I nipponici, che avevano portato cannoni sulle alture vicino a Tingkaitsciau, furono bombardati dagli avversari. Si conferma che i russi hanno rioccupato Itzschan. A Porto Arturo vi è penuria di vettovaglie. Un sacco di farina costa undici rubli.

CIFU 1. (Reuter). Un cinese, che lasciò Porto Arturo la sera del 29 agosto, dice che il 27 ci fu un furiosissimo combattimento. I giapponesi avrebbero tentato di prendere il forte Pelunsuan ma i due loro attacchi sarebbero stati respinti. Il 28 avrebbero attaccato il nuovo forte N. 6 e, nonostante il violento fuoco incrociato dei forti vicini, sarebbero riusciti, dopo tre ore di combattimento, a penetrarvi. I russi si sarebbero situati nei forti vicini, donde con un cannoneggiamento concentrico contro il forte stesso, avrebbero costretto i giapponesi a sgomberarlo.

Gli ammiragli Uchtomsky e Skrydloff in disgrazia.

Il probabile nuovo comandante della squadra di Porto Arturo.

BERLINO 1. (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Pietroburgo: Lo czar è molto malcontento del contegno dell'ammiraglio principe Uchtomski il quale, com'è noto, dopo la morte dell'ammiraglio Witheft assunse il comando della flotta di Porto Arturo. Il principe Uchtomski aveva il compito di cercare di unirsi ad ogni costo con la squadra di Vladivostok. L'ordine imperiale diceva: l'unione si deve ottenere ad ogni prezzo. Uchtomski invece dopo la battaglia navale del 10 corr. fece ritorno a Porto Arturo e perciò sarebbe imminente la sua destituzione. In sua vece si nominerebbe a comandante della squadra uno dei più distinti ufficiali della marina russa, il capitano Roberto Wiren. Lo czar ha già firmato la sua promozione ad ammiraglio e nei circoli navali si aspetta di giorno in giorno la sua nomina, Wiren riceverebbe l'ordine di tentare ancora una volta l'unione con la squadra di Vladivostok.

Anche Skrydloff sarebbe caduto in disgrazia. Allorchè Skydloff da Vladivostok si felicitò con lo czar per la nascita del cesarevich, lo czar esclamò: Come Skrydloff non è uscito personalmente per cercare l'unione con la squadra di Porto Arturo? Lo czar rimase molto malcontento e tale suo malumore si manifestò anche nella distribuzione delle decorazioni e nelle promozioni. Così l'ammiraglio Jessen che andò incontro alla squadra di Porto Arturo, fu nominato al seguito dell'imperatore; Skrydloff non ebbe nulla.

Il principe Federico Leopoldo e i Tungusi.

BERLINO 1. (B). La «Nodd. Allg. Zeitung» dice di avere appreso che la partenza del principe Federico Leopoldo per l'Estremo Oriente fu sospesa per desiderio della Russia, in seguito alla possibilità che le bande tunguse distruggano la ferrovia.

La squadra del Baltico inservibile.

Un telegramma da Kiel alla «N. F. Presse» dà informazioni pessimistiche intorno alla flotta del Baltico. Pare che la Russia esiti a farla partire, convinta che essa non possa misurarsi da sola con la flotta nipponica, di cui salta agli occhi di qualunque tecnico l'assoluta superiorità. I giapponesi hanno maggior numero di incrociatori e di cannoni; inoltre alcune delle corazzate russe, come la «Borodino» e la «Suwarow», sono assolutamente impresentabili in battaglia con le forti corazzate giapponesi di 15.000 tonnellate.

Italia e Austria.

Commenti italiani alla nota della „Politische Correspondenz."

ROMA 1. (N). La «Tribuna», commentando la nota dell'ufficiosa «Politische Correspondenz» sulle relazioni tra Italia e Austria (ved. «Piccolo» 31 agosto) la loda ampiamente e dice che il solo fatto che i due Stati si sieno trovati d'accordo sull'opportunità di questa dichiarazione è già assai notevole per dimostrare che entrambi sono ispirati al desiderio di pace e sentono il bisogno di mantenere le norme di buon vicinato e leale amicizia specialmente quando nei Balcani ed anche altrove possono, da un momento all'altro sorgere movimenti e mutazioni in cui entrambi i paesi devono aspirare a trovare il proprio tornaconto, senza offendere ciascuno l'interesse dell'altro.

La «Tribuna» dice che tolta di mezzo ogni ombra, ogni nube nelle relazioni internazionali, il nostro Governo potrà essere ascoltato senza prevenzione quando patrocinerà presso il Governo vicino la protezione della nazionalità promessa dalla stessa costituzione austro-ungarica. Il Governo a.-u. potrà con maggiore libertà e senza timore di parere debole o cedevole tutelare anche meglio la dignità e l'interesse degli italiani che vivono nel suo Stato. La «Tribuna» conclude confermando che un miglioramento in questo campo costituirà il migliore commento e la più palpabile sanzione alle dichiarazioni ufficiali pubblicate.

Anche l'«Esercito» commenta il comunicato austriaco e lo dice destinato certamente a produrre la più viva e favorevole impressione. Come la «Tribuna», anche l'«Esercito» ritiene che il comunicato sia stato concordato fra i due Governi austriaco e italiano ed aggiunge che esso costituisce un'autorevole ed opportuna constatazione dei rapporti realmente esistenti fra l'Italia e l'Austria e che non possono certamente essere alterati o compromessi da fantastiche previsioni e tanto meno da un metodico gonfiamento di ogni più piccolo e insignificante incidente di frontiera comprese le ordinarie esercitazioni militari che costituiscono in tutti i paesi un fatto normalissimo. Il giornale conclude dicendo che fortunatamente i grandi interessi reciproci dei due Stati alleati sono troppo superiori a questi sterili e artificiali tentativi di agitazioni perchè possano riceverne offesa od esserne in qualche modo compromessi.

Il principe Giorgio di Grecia a Roma.

La questione di Creta.

ROMA 1. (N). Il principe Giorgio di Grecia, commissario delle potenze a Creta, è arrivato qui stasera alle 8 e 50 ricevuto alla stazione dal console di Grecia. Il principe Giorgio, dopo avere conferito con il nostro Governo partirà alla volta di Parigi.

Appena giunto all'albergo «Al Quirinale» si intrattenne lungamente a conversare con l'incaricato d'affari di Grecia. Da quanto ha detto appare evidente come egli sia convinto che l'attuale situazione a Creta non può più continuare senza spargimento di sangue. Intanto nei circoli diplomatici si commenta molto la venuta del principe Giorgio in incognito deviando dal suo viaggio per Copenhagen dove era anzitutto diretto, tanto più poi che a Roma doveva tornare in forma ufficiale essendo l'Italia una delle cinque potenze che esercitano l'alta sovranità sopra l'isola di Creta. Si ritiene che essendo in Roma il comitato composto degli ambasciatori d'Inghilterra, Russia e Francia incaricati di sorvegliare l'amministrazione dell'isola medesima, il principe abbia voluto prima d'intraprendere la sua visita alle diverse Corti, tastare il terreno qui ove fanno capo le opinioni europee su Candia.

LE MANOVRE DI SBARCO A NAPOLI.

NAPOLI 1. (N). Fino dalle prime ore del mattino una grande folla si riversa in via di Marina e al molo per assistere al passaggio e all'imbarco delle truppe e alle manovre delle navi. Le operazioni d'imbarco dei carriaggi e dei quadrupedi continuano tuttora. Il ministro della guerra, il generale Saletta, capo di Stato maggiore, e tutti gli ufficiali generali dello Stato maggiore di vigilanza presenziano le operazioni. Stamane è giunto da Roma il sottosegretario alla guerra, Aubry, il quale si recò subito all'arsenale. I piroscafi, terminato l'imbarco delle truppe e lasciati gli ormeggi, si dirigono nello specchio d'acqua di Santa Lucia, dove si ancorano su due linee parallele al molo San Vincenzo. Il ministro della guerra col suo Stato maggiore, imbarcato sull'«Etna», esce dal porto, recandosi a Santa Lucia, di fronte al Castello dell'Ovo, il sottosegretario Aubry, accompagnato dal suo Stato maggiore, ha preso imbarco sul cacciatorpediniere «Strale» e si recò anch'esso a Santa Lucia, dopo l'uscita della flottiglia del partito azzurro (difesa), formata dall'«Agordat» e dal «Coatit» e dalla squadriglia di torpediniere, recandosi a dar fondo nello specchio d'acqua di via Caracciolo. Alle 4.15 la «Sicilia», con a bordo il viceammiraglio Morin, esce dalla rada di S. Lucia per assistere alla partenza dei piroscafi. Il generale Saletta prende imbarco sul «Partenope» e il generale Valles sulla «Minerva», e dall'arsenale escono anche essi sulla rada di Santa Lucia. Poco dopo è dato l'ordine di partenza ai piroscafi, che con la bandiera di guerra e la fiamma cominciano a salpare alle 4.50 nel seguente ordine: In testa la «Carlo Alberto», poi l'«Emanuele Filiberto» e la «Saint Bon», poscia vengono la «Varese» e la «Garibaldi»; fiancheggiano le torpediniere ed i cacciatorpediniere. Lo spettacolo è meraviglioso; in mare una moltitudine di imbarcazioni gremite di spettatori e un'enorme folla lungo le banchine. Il tempo è splendido.

LE GRANDI MANOVRE IN CARNIA

TOLMEZZO 1. (N). Oggi si aprirono le ostilità; il partito nord (invasione) si avanzò per la vallata del But fino a Formeaso presso Luglio dopo una serie di scontri avvenuti ad Arta presso lo stabilimento Grassi e sul ponte del But nella vallata del Degano. Avvennero pure combattimenti intorno a Chiandina presso Ovaro. Questa fu la prima fase delle operazioni.

Nella seconda fase il partito sud (difesa) respinse il nemico da Formeaso e da Luglio, minacciandolo per la vallata del But fino ad Arta. Il partito sud si è accampato a Luglio, il partito nord ad Arta. L'azione principale si svolse tra le vallate del But e del Degano; il partito nord occupò le cime di Arvenis (metri 1969) e di Danda (m. 1776), ma non riuscì ad impadronirsi della cima Dobis (m. 1050), che domina Tolmezzo, perchè impedito dalla vigorosa azione di due battaglioni di alpini e di una batteria da montagna. Nella vallata del Degano vi fu un solo punto di contatto a Chialina, dove due battaglioni della milizia territoriale attaccarono un battaglione di alpini (partito sud), mentre imprendevano da quella parte la salita della cima Arvenis. Il 2.o reggimento fanteria (partito nord) tentò di sbucare dalla valle d'Incardio in quella del But, ma dovette rinunciarvi, perchè molestato da due battaglioni alpini.

Durante le operazioni nessun incidente notevole. A questo ospitale si trovano una trentina di ammalati, che vi furono trasportati oggi. Il tenente Giulio Mursinetti, del 20.o artiglieria, un soldato, leggermente feriti, un caporale caduto accidentalmente fratturandosi l'osso frontale si trovano nell'ospedale di Paluzza. Il tempo è variabile e piovoso.

Il comando del partito invasore

Il gen. Bisesti ricevette oggi un telegramma che gli annunzia la morte del fratello. Il Ministero della guerra ha affidato il comando del partito al generale Baratieri.

La fuga della principessa Luisa di Coburgo

Il racconto d'un ufficioso viennese

La spinta.

VIENNA 1. (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dedica molte colonne alla fuga della principessa Luisa di Coburgo. Comincia col rilevare che la principessa ha 47 anni, un'età in cui di solito - dice - anche le donne di temperamento più appassionato sogliono perdere la voglia delle avventure amorose. Il Mattasich è ancora nel fiore degli anni, molto più giovane di lei; per cui il giornale non crede che sia stato l'amore che ha indotto l'ex-ufficiale a ordire un così romanzesco piano di rapimento, ma piuttosto il suo temperamento che lo spinse a liberare una donna da una prigionia che riteneva ingiusta. Crede che non sia possibile trarre un oroscopo troppo propizio per l'avvenire di queste due persone così diverse per età e posizione sociale.

La perizia psichiatrica.

Pubblica poi il lunghissimo testo della perizia psichiatrica sullo stato mentale della principessa, redatto a Berlino il 4 dicembre 1903 da quattro periti alienisti. In questa perizia, che già si conosce, i medici, dopo analizzato tutto il passato della principessa e il suo contegno nella casa di salute, finivano col concludere che perdurava in lei quello stato morboso di debolezza mentale per il quale era incapace di disporre di se stessa, e perciò era assolutamente necessaria la sua dimora in permanenza in un sanatorio, e che lo stabilimento del dott. Pierson offriva tutte le garanzie per il trattamento più opportuno richiesto dallo stato dell'inferma. I periti erano il dottor Jolly, direttore della clinica psichiatrica di Berlino; il prof. Jauregg, direttore della clinica psichiatrica di Vienna; il dottor Mellis, medico di stato maggiore ungherese e medico personale del conte di Fiandra, il dottor Guido Weber, direttore del manicomio di Sonnenstein.

L'abboccamento a Dresda.

Il giornale fa poi il seguente racconto: Gli sforzi del Mattasich per abboccarsi con la principessa Luisa furono coronati da successo verso la fine di luglio. In proposito abbiamo da Dresda i seguenti particolari: La principessa Luisa si era recata in quella città, per visitarvi l'esposizione di belle arti, in compagnia del dottor Pierson e della moglie. Per un momento il dott. Pierson perdette di vista la sua cliente; allorchè si volse la vide, con suo sommo stupore, in colloquio col Mattasich. Allorchè mosse verso di lei, quest'ultimo si allontanò in fretta. La principessa si mise a piangere forte, domandando di poter parlare ancora col Mattasich. Per evitare uno scandalo in quel luogo, il dott. Pierson dovette correr dietro al Mattasich per le sale dell'esposizione e permettere anche che i due parlassero a lungo da solo a sola.

Il domani vi fu un colloquio fra il dott. Pierson e il Mattasich, il quale ultimo dichiarò che, a nessun costo avrebbe rinunziato alla sua corrispondenza epistolare con la principessa Luisa. In fatti, pochi giorni dopo, le scrisse una lettera col tramite della madre della cameriera di lei, lettera che non pervenne mai nelle mani cui era destinata. In questa le comunicava che si trovava a Vienna e la pregava di scrivergli, se non le era possibile di farlo direttamente, all'indirizzo del suo avvocato di Vienna dott. Stimmer.

Inoltre - e questo dice l'«Allgemeine», è degno di nota - esprimeva la sicura fiducia che la principessa si sarebbe recata a Bad Elster, e chiudeva con queste testuali parole: «Non mi sono mai sentito così pieno di speranza così lieto come ora.»

I collaboratori.

Già da parecchi mesi il Mattasich aveva a Dresda frequenti ritrovi con una certa signora Stöger; a questi due si alleò, per la liberazione della principessa, un gentiluomo ungherese, il conte Orsig, e, dicesi, anche un giornalista francese, Henry de Nougeant, del «Journal», il quale a suo tempo aveva stretto a Vienna amicizia col Mattasich, cui andava sempre ripetendo che non avrebbe avuto pace finchè non fosse riuscito a liberare la principessa.

I congiurati avevano assunto al loro servizio numerosi agenti subordinati e facevano sorvegliare ogni passo della principessa.

Il Mattasich e la Stöger, del resto, si mostravano pubblicamente nelle strade e non facevano alcun mistero dei loro progetti.

Il sei agosto la principessa Luisa ricevette una lettera affettuosissima della contessa Lonyay che le annunziava una sua visita per il 7 settembre. Le due sorelle non s'erano più vedute da quando la principessa di Coburgo era entrata nel sanatorio di Koslik. Per rivedere la sorella - nel caso che i medici avessero permesso quest'incontro (e nelle alte sfere si era già disposti a permetterlo) - Luisa avrebbe dovuto abbreviare il suo soggiorno a Bad Elster, cosa che sorrideva molto al dott. Pierson, il quale temeva che in quel luogo il Mattasich e i suoi amici avessero maggior facilità di avvicinare la sua protetta.

Qui il giornale porta il racconto della fuga, come già narrato. Sulla Stöger poi porta le seguenti informazioni: Costei era addetta in qualità di sotto-cantiniera al penitenziario militare di Möllersdorf, nel quale era rinchiuso il Mattasich. Questi, che nel carcere godeva di molta libertà, ebbe agio di contrarre una relazione amorosa con la cantiniera. Allorchè il marito di lei venne a scoprire la cosa, chiese e ottenne la separazione dalla moglie.

Il vescovo di Laval senza stipendio.

PARIGI 1. (N). Si annunzia da parte ufficiosa che il Governo ha sospeso gli emolumenti al vescovo Geay di Laval. Il «Figaro» reca che nei circoli vaticani si confida che il vescovo di Digione seguirà l'esempio del vescovo Geay e si dimetterà immediatamente.

DA COSTANTINOPOLI.

I funerali dell'ex-sultano Murad.

COSTANTINOPOLI 1. (B). I funerali dell'ex-sultano Murad si tennero con grande semplicità. Una cinquantina di persone del Palazzo seguivano il feretro: alla cerimonia non intervenne nessun membro del corpo diplomatico e nessun pubblico impiegato. La salma fu collocata entro il mausoleo di Samera, in una moschea di Stambul.

La stampa ebbe divieto di pubblicare alcuna notizia, all'infuori di quella della morte di Murad.

L'aggressione di Gradobort.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Secondo informazioni del metropolita greco al patriarcato, l'aggressione segnalata nel villaggio di Gradobort avvenne domenica mattina. Gli uccisi sono il notabile greco Traiko Stergu e i suoi due figli: la moglie fu ferita, e la casa incendiata. Questi delitti provocarono grande panico fra la popolazione: il metropolita si è recato a Gradobort per tranquillare gli animi.

Disordini a Ochrida.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Ieri è partito da Tirana un battaglione di nizam per Ochrida, dove sarebbero avvenuti disordini: mancano particolari.

L'oro dell'Eritrea.

ROMA 1. (N). La «Capitale» pubblica che notizie private giunte da Massaua recano che in quel porto è stata caricata una rilevante quantità d'oro eritreo. La «Capitale» aggiunge che esso è destinato parte alla zecca di Roma e parte a privati che ne fecero richiesta.

Lo sciopero di Marsiglia si aggrava.

I progetti degli scioperanti.

MARSIGLIA 1. (B). Il presidente della Camera di commercio continua le sue pratiche per far cessare lo sciopero. Per iniziativa del comitato dello sciopero, gli operai del dock di Cette hanno iniziato lo sciopero generale.

PARIGI 1. (N). Corre voce che gli operai del porto di Marsiglia non intendano limitarsi alla proclamazione dello sciopero generale nei porti mediterranei della Francia. I delegati degli operai dei porti di Francia hanno l'intenzione di convocare a Parigi un congresso, in cui si farebbero le pratiche preparatorie per uno sciopero generale dei lavoratori di tutti i porti marittimi e fluviali della Francia. Si dice inoltre che la lega dei lavoratori del porto francesi, la cui sede si trova ad Amsterdam, voglia invitare anche gli operai dei porti spagnoli e italiani a proclamare lo sciopero generale, per esercitare così una maggior pressione sugli armatori.

I mugnai.

MARSIGLIA 1. (B). In seguito alla serrata dei molini a vapore, ottomila operai sono disoccupati. Tutte le informazioni concordano nel dire che la situazione è molto seria.

Le vetrerie.

CHARLEROI 1. (B). Stamane tutte le vetrerie hanno spento i loro fuochi. Il lavoro è sospeso dappertutto; si lavora solo in una vetreria vicino a Marchiennes, che non ha aderito alla serrata. Sinora regna ordine perfetto.

DISORDINI OPERAI A CRACOVIA.

Un ispettore di polizia ucciso con un colpo di scure.

CRACOVIA 1. (N). Il giornale «Nova Reforma» ha da Varsavia: Gli scioperanti muratori elusero il divieto della polizia di tenere comizi, raccogliendosi in numero di circa 6000 al cimitero. Molti oratori esortarono i convenuti a perseverare nello sciopero finchè i padroni non abbiano sodisfatto le loro domande. Dopo il comizio gli scioperanti cantando canzoni rivoluzionarie entrarono in città. La polizia li affrontò, ed avvennero conflitti, in uno dei quali un ispettore di polizia fu ucciso con un colpo di scure sulla testa. La polizia riuscì finalmente a disperdere la folla, operando numerosi arresti.

LO SCIOPERO DELLA CARNE A CHICAGO.

CHICAGO 1 (B). I lavoranti macellai si sono dichiarati in sciopero generale.

Adunanza di storici tedeschi. SALISBURGO 1. (B). Stamane è stata inaugurata nella sala di marmo del castello Mirabello l'8.a radunanza degli storici tedeschi.

Il viaggio del dott. Körber. LEOPOLI 1. (N). Il dott. Körber ha fatto colazione alle 12 e mezzo dal dott. Machalovski, presidente della città. Il presidente dei ministri ha brindato alla prosperità di Lemberg. Quindi è partito per Skvarzana.

SKVARZANA 1. (N). E' giunto il dott. Körber. Dopo di avere fatto visita al deputato Jaworski, si è recato a Bruck. Alle 7 pom. ha pranzato dal conte Casimiro Badeni.

La clausola dei vini. - I nuovi dazi.

ROMA 1. (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la questione della clausola dei vini nel trattato di commercio coll'Austria-Ungheria è stata ora risolta così: Mentre prima l'esportazione dei nostri vini non aveva limiti di qualità e si pagavano 5 corone per ettolitro, ora invece per l'esportazione dei primi duecentomila ettolitri si pagherebbe 12 corone e dopo il dazio d'introduzione sarebbe elevato a 25 corone per ettolitro.

Estrazioni.

BUDAPEST 1. (B). Biglietti della Croce rossa ungherese.

Nell'odierna estrazione la vincita principale di cor. 20.000 toccò al biglietto Serie 5716 N. 60.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Provvedimenti nel corpo insegnante.

La Luogotenenza ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio e concernenti tutte provvedimenti nel corpo insegnante:

SISTEMAZIONE DI NUOVI POSTI.

E' adottata la sistemazione di cinque nuovi posti di sottomaestre per le civiche scuole popolari di città e di due nuovi posti di maestre di III categoria per il Liceo femminile. E' adottato inoltre di coprire per ora con una maestra il posto di sottomaestra sistemato per la civica scuola per sordomuti e di passare in cambio il posto di sottomaestra nell'organico delle scuole di città.

TRASFERIMENTI.

Sono accordati i seguenti trasferimenti: del maestro Guglielmo Scarpa dalla scuola di Città vecchia a quella del Lazzaretto vecchio, del maestro Carlo Saccomani dalla scuola di via Giulia a quella di Città nuova, del maestro Pietro de Privitellio dalla scuola di Barcola a quella della Ferriera, della maestra Olga Boccasini dalla scuola al Lazzaretto vecchio a quella di Città nuova, della maestra Maria Benussi dalla scuola di Rena nuova a quella di Via Giotto, della maestra Lidia Finzi dalla scuola di Rena nuova a quella di Città vecchia, della maestra Felicita Pincherle dalla scuola della Ferriera a quella di via Giotto, della maestra Bianca Veneziani dalla scuola di Servola a quella di fondazione Morpurgo, della maestra Teresa Raffaeli dalla scuola di via dell'Istria a quella di via Parini, della maestra Bice Ghezzo dalla scuola di Rena nuova a quella del Lazzaretto vecchio. Sono poi trasferite in via definitiva la maestra Alice Malta alla scuola di via Belvedere e la maestra Pia Vidoz in quella di via Parini.

PROMOZIONI.

A maestri effettivi di terza categoria sono nominati con decorrenza dal 15 settembre p. v. i seguenti sottomaestri: Pietro Ferrari Delatus per la scuola di Città vecchia, Alessandro Candellari per la scuola della Ferriera, Ubaldo Tamanini per la scuola di via dell'Istria, Antonio Peroni per la scuola di Città vecchia e Francesco Pizzarello per la scuola di via dell'Istria.

A maestre effettive di terza categoria sono nominate con decorrenza dal 15 settembre p. v. le seguenti sottomaestre: Bice Nolli per la scuola di via Paolo Veronese, Olga Petronio per la scuola di Barcola, Raffaella Picciola per la scuola di via Paolo Veronese, Ines Sirk per la scuola dei sordomuti, Olga Coen per la scuola di fondazione Morpurgo, Olga Reschinger per la scuola della Ferriera, Alba Tonello per la scuola di Servola, Maria Anaclerio e Ermenegilda Sulligoi per il Liceo femminile.

EFFETTIVITÀ.

E' accordata l'effettività con decorrenza dal 15 settembre p. v. alla maestra provvisoria di terza categoria Alice Forti ed alle seguenti sottomaestre provvisorie: Bice Farolfi, Carmela Feriancich, Nella Girardelli, Alma Hofmann, Olga Hojak, Nina Luzzatto, Norina Pittoni, Ida Prato, Olga Remedelli, Anna Stanta, Elisa Verzegnassi, Andreina Zeilinger.

L'Istria ad Adolfo Conighi.

Fra le manifestazioni di plauso pervenute in questi giorni ad Adolfo Conighi, va segnalata in particolare una lettera della Giunta provinciale dell'Istria, che rappresenta ed interpreta l'intera popolazione della provincia sorella. La lettera, firmata dal Capitano provinciale dott. Rizzi, è del seguente tenore:

«Il nobile pensiero con cui la S. V. I., crudelmente ferita nel più sacro ed intimo affetto, per rendere un tributo di riverenza ai suoi cari estinti, ha voluto provvedere in misura eccezionale alle aspirazioni civili e nazionali di un popolo, ha sollevato in provincia un sentimento di viva e sincera gratitudine. Il ricordarsi nelle avversità dei bisogni della patria, mentre rivela quanto sia gagliardo e profondo l'amore alle nazionali istituzioni, fa sperare io un avvenire migliore.

«Quando le tre scuole di Levade, San Giovanni e Castelnuovo saranno regolarmente istituite, i fatti dimostreranno di quanto beneficio sia stata la sua iniziativa. Ma già fin d'ora l'unanime consentimento di un popolo, chiarisce in modo preclaro la sua importanza civile.

«La scrivente che comprende ed apprezza l'alto valore dei sentimenti, che accompagnarono la generosa elargizione, augura che nella perenne riconoscenza di tanti beneficati Ella possa trovare lenimento all'immenso dolore.

«Voglia la S. V. I. aggradire i sensi della più alta e distinta osservanza».

Il podestà di Cittanova, onor. Davanzo, inviò al signor Conighi una lettera annunziandogli che nella prossima seduta della Rappresentanza comunale farà conoscere l'atto munifico che ricorda agli italiani come debba manifestarsi il vero affetto civile che sa i bisogni della patria, sì che dagli atti del Comune emerga quanto pietosa e imperitura riconoscenza gli istriani debbano a tanta generosità.

Il Municipio di Verteneglio, plaudendo all'atto munifico, inviò ad Adolfo Conighi un telegramma, assicurandolo che il venerato suo nome resterà imperituro nella terra istriana.

Il ritiro del conte Göss deciso.

A quanto si assicura, il ritiro del conte Goess dalla Luogotenenza di Trieste sarebbe deciso definitivamente. Sarebbe stata già presentata la domanda di pensionamento e non si attenderebbe che il ritorno del dott. Körber dal suo viaggio nella Galizia per render pubblica la decisione sovrana su quella domanda. Il conte Goess non farebbe più ritorno a Trieste che per far la consegna formale degli uffici al vicepresidente Schwarz, incaricato della reggenza provvisoria, e per prender commiato dai capi delle autorità locali.

Sull'imminente ritiro del conte Goess scrive la «Tagespost» di Graz in un carteggio da Trieste: «La notizia del ritiro del luogotenente giunse qui come una sorpresa; le analoghe voci lanciate nelle ultime settimane erano prive d'ogni fondamento e dettate solo dal desiderio. E' bensì vero che il conte Goess s'era espresso ripetutamente di volersi ritirare in un avvenire non troppo lontano per dedicarsi tutto all'amministrazione de' suoi beni; non era però decisamente nelle sue intenzioni di dimettersi già ora. La chiave di questa inattesa deliberazione dovrebbe ricercarsi nel colloquio che il conte Goess ebbe a Vienna col presidente dei ministri dott. de Körber prima d'incominciare il suo permesso. Non è un segreto per nessuno, che il dott. Körber non fu mai troppo soddisfatto dell'attività del luogotenente del Litorale e che questi si manteneva al suo posto unicamente in grazia delle sue relazioni che facevano capo sino alle più alte sfere. Nè mancarono, specialmente negli ultimi tempi, ragioni di attriti; apparentemente il conte Goess cade perchè gli ripugnava di dare alla nota decisione del Tribunale amministrativo dell'8 luglio sulla legalità delle elezioni municipali di Trieste una interpretazione corrispondente ai desideri del partito dompieriano e de' suoi potenti protettori di Vienna, sciogliendo la Delegazione municipale incaricata della gestione degli affari, siccome emanazione del Consiglio derivato da illegali elezioni e però disciolto e insediando a Trieste un commissario governativo. Questa supposizione si fonda sul fatto accertato che certi circoli interessati macchinavano a Vienna con insistenza per lo scioglimento della Delegazione municipale e che la stessa Delegazione già da lungo s'era adattata al pensiero che la sua esistenza era legata ad un filo (?). Comunque sia, sta il fatto che il conte Goess non ritornerà più al suo posto e le ultime formalità inerenti al ritiro si svolgerebbero già nelle prossime settimane, se non anche nei prossimi giorni».

L'iniziativa di tre società fra impiegati. E diciamo pure un bel saggio d'iniziativa: uno di quegli impulsi attivi che da alcuni anni si notano in questa classe degli impiegati privati, alla quale tanti elementi operosi ed intelligenti appartengono. Tre società - la Mutua fra impiegati privati, la Cooperativa e la Società di protezione - hanno nominato già nello scorso giugno una commissione comune per studiare la costruzione di uno stabile dove tutte e tre trovino sede, e che compensi in pari tempo con le sue rendite delle gravi spese da incontrarsi nella costruzione. Ora, il Bollettino della Società Cooperativa fra impiegati privati informa che la commissione ha elaborato in massima il programma economico dell'intrapresa. Programma abbastanza ardito, poichè la commissione stessa non nasconde che, data la vastità degli occorrenti locali sociali, data la necessità di una posizione centrica dell'edificio, il fabbisogno si avvicinerà al milione di corone. Le tre società avrebbero tutte le stanze delle quali abbisognano; inoltre, in comune, una sala capace di contenere dalle 1000 alle 1200 persone, cioè la più vasta sala privata della città; ugualmente in comune la sala di lettura, la sala di sedute, i locali di conversazione e di corrispondenza. Nel pianoterra vi sarebbero i negozi e lo scrittoio della Cooperativa, i suoi magazzini, la sua cantina, la macelleria, la latteria, i bagni, la lavanderia ed un caffè-restaurant. I piani superiori, appigionati, dovrebbero contribuire in larga parte alla rendita dell'edificio.

Come si vede, è un progetto grandioso, che, attuato, sia dal lato edilizio, sia dal lato dello sviluppo degli istituti di solidarietà sociale, potrebbe considerarsi come un nuovo importante elemento della vita cittadina. Il sottocomitato finanziario, cui fu presentato per l'esame questo piano, riconobbe la necessità di costituire anzitutto un fondo di 200.000 corone, per avere una base su cui trattare con stabilimenti finanziari per gli indispensabili mutui fino al completamento della somma necessaria. Per la formazione di questo fondo iniziale, si propone ora la costituzione di un consorzio a garanzia limitata, con quota fissata a 100 corone, pagabili in piccole rate mensili: naturalmente, non si accetteranno come consortisti che gli ascritti alle tre società. Quando il capitale di 200.000 corone sarà assicurato, verrà trattata la parte tecnica della questione che, per ora, saggiamente, si ritiene prematura.

Comunque abbia da rispondere lo slancio degli associati a questa iniziativa comune delle tre società, è certamente un fatto notevole e confortante per se stesso questo risveglio coraggioso delle energie collettive private, che in molti paesi fecero già tante grandi e utili cose, mentre a Trieste non agirono finora che in campi limitatissimi. E noi auguriamo sinceramente che a chi procede con tutte le cautele e con tutta la saviezza i tempi si dimostrino maturi anche fra noi alla riuscita della prova.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla famiglia Gandusio-Vianello per onorare la memoria del suo amato capo Zaccaria Gandusio, nel quinto anniversario della sua morte, cor. 25.

Raccolte durante le nozze Gelsomini-Kanz, cor. 30.

Nuptialia. La gentile signorina Luigia Marsich si unì ieri in matrimonio col signor Remigio Curto.

La gentile signorina Angelica Gelsomini andò sposa ieri al signor Carlo Kanz.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto Umberto Veruda, dal signor Giovanni Mayer cor. 15 a favore del fondo «Artisti poveri» del Circolo Artistico.

Scoperta archeologica. Abbiamo da Pola 1:

Ieri fu estratto dal pozzo romano di Monte delle pere un vaso di bronzo a forma di boccale (Hydria) alto 30 centimetri, ornato da tre anelli. Il metallo è battuto, però il manico, come avviene sempre, è fuso. Il lavoro in cesello è oltre modo ricco ed elegante. La parte superiore rappresenta fogliami e verso la metà va cambiando in festoni di stile pompeiano per poi terminare in un cesello di splendida fattura. E' rappresentato un sagrificio al Dio Bacco la cui testa barbuta è coronata di pampini. Dinanzi a lui sta l'ara e vicino a questa il sacerdote che tiene un ariete per le corna ed alza il coltello per scannarlo.

Tutto il vaso è splendidamente conservato e il disegno fino e nitidissimo non supera la grandezza di un pezzo di cinque corone.

L'oggetto fu dall'ingegnere Leban stamane consegnato al civico museo dove si trovano gli altri vasi ed oggetti scoperti nel pozzo romano.

Trasferimenti e nomine. A quanto annunzia la «Wiener Zeitung» di ieri, al prof. dott. S. Nagel del Ginnasio dello Stato di Pola fu conferito un posto alla scuola reale di Steyr; furono nominati docenti effettivi il docente provvisorio dott. Ugo Mioni per la scuola reale dello Stato di Trieste, i supplenti Clemente Aigner del Ginnasio dello Stato di Linz per quello di Pola, Giovanni Musner dell'Istituto magistrale di Capodistria per quel Ginnasio dello Stato, Giovanni Rajakowitsch per la scuola reale dello Stato di Trieste, dott. Ermanno Tertsch del Ginnasio accademico di Vienna per la scuola reale dello Stato in Trieste, dott. Ferdinando Pasini del Ginnasio dello Stato di Capodistria per quello di Pola e il candidato Umberto Stecher della civica scuola reale di Trieste per il Ginnasio dello Stato a Capodistria.

Funerali. Ieri nel pomeriggio seguirono, con larga partecipazione di cittadini, i funerali del signor Federico Giuliuzzi, morto, come abbiamo narrato, in istato d'arresto all'Ospedale maggiore. Sul feretro era stata deposta una ghirlanda di palme, omaggio della gioventù. Al camposanto il signor A. Wulz porse all'estinto l'estremo saluto.

Durante il percorso del corteo e al cimitero si notò grande apparato di organi di p. s.

Il decesso d'uno degli arrestati per l'affare delle bombe. Riceviamo e pubblichiamo: «Vr. X 1104/4/307. Alla spettabile Redazione del giornale «Il Piccolo». Trieste. In relazione alla notizia: «Il decesso d'uno degli arrestati per l'affare delle bombe» pubblicata nel giornale «Il Piccolo» dd. 31 agosto 1904 N. 8266 - ricerco di pubblicare nel prossimo numero la seguente rettifica: 1. Non è vero che gli agenti incaricati a suo tempo di procedere all'arresto di Federico Giuliuzzi degente al civico Ospitale abbiano chiesto che il medesimo si vestisse e li seguisse; e che solo l'intervento del dott. Massopust, che si oppose a tale richiesta, abbia persuaso gli agenti a desistere. E' vero invece che l'i. r. cancellista Mattio Finderle incaricato dal sottoscritto di effettuare l'ordine di arresto si rivolse all'amministratore del civico Ospitale e poi recatosi collo stesso e col primario dott. Massopust al letto dell'infermo Federico Giuliuzzi, tenendosi alle istruzioni avute, intimò al medesimo l'ordine di arresto avvertendolo che doveva sottostare alla sorveglianza della guardia di p. s. che veniva messa di piantone ai piedi del letto; - e ciò senza che l'arrestato venisse richiesto di vestirsi e di seguire gli agenti; e senza quindi che il primario dott. Massopust avesse bisogno di intervenire per impedire un tanto. 2. Non è vero che Federico Giuliuzzi non sia stato libero di comunicare gli ultimi suoi voti a qualche persona amica. E' vero invece che nessuno ha mai chiesto al giudice istruttore di visitare l'arrestato e di comunicare col medesimo; e che nemmeno l'arrestato ha mai fatto pervenire al giudice istruttore la richiesta di ricevere qualche visita, cosa questa che sarebbe stata senz'altro concessa, come viene concessa agli altri arrestati. Dall'i. r. Tribunale provinciale, Sezione X. Trieste li 31 agosto 1904. Il giudice istruttore dott. Barzal».

Festeggiamenti ad un vecchio lavoratore. L'anno scorso, in questo giorno, abbiamo narrato del giubileo di mezzo secolo di lavoro compiuto dal bravo Matteo Bartoli, capo dei nostromi del Lloyd

Quest'anno i guardiani di bordo dei piroscafi lloydiani hanno voluto esser soli a festeggiare il loro capo nella ricorrenza del 51.o anno di servizio al Lloyd. Ieri mattina una numerosa rappresentanza dei guardiani si recò a bordo dello «Stadion» e gli fecero il presente di un ricco anello d'oro con brillante. Il buon «Mattio» ringraziò commosso i porgitori del dono dicendosi lieto di avere potuto aggiungere un altro anno al suo mezzo secolo di lavoro presso il Lloyd.

La statistica dei padroni di case. Il sig. L. Weis, sensale di stabili ha compilato anche quest'anno la statistica dei quartieri rimasti vuoti il 24 agosto u. s. Sono: Magazzini 12; quartieri 592; dei quali 51 nelle vie centrali di città, composti di 4 e più stanze, e gli altri 541 nelle vie secondarie, con 2 o 3 stanze.

Il 24 agosto furono ultimati 87 stabili con 1227 quartieri. Nel decorso anno rimasero vuoti 38 magazzini e 387 quartieri che furono appigionati già dal 24 febbraio 1904. Nello stesso anno furono costruiti 127 stabili con 1680 quartieri.

Nuovi binari di scambio sulla linea via de' Conti-Rojano. Gl'interessati possono presentare fino a tutto il 10 corr. le loro eccezioni, a voce o in iscritto, sul progetto della Società del Tramvay, di collocare nuovi scambi sulla linea via de' Conti-Rojano. Il progetto è ispezionabile presso la Sezione tecnica municipale (III piano del Palazzo comunale).

Il temporale di stanotte. Temporale che andava accumulandosi durante tutta la giornata di ieri, tenendo la terra nell'ansia del cuo cielo elettrico, che al cader della notte era tutto uno sbattimento di lampi silenziosi. Verso le undici incominciò a tuonare, nel nero d'una notte rotta da solchi bianchi più lugubri del nero stesso; e verso mezzanotte la pioggia scrosciò, densa, fragorosa, allagante. E con la pioggia, una vera orgia di fulmini: mai tanta elettricità nell'aria: le scariche si succedevano di minuto in minuto con una spaventevole regolarità, e appena s'era inabissata una striscia di fiamma che già ne saettava un'altra nell'atmosfera. La furia del temporale durò meno di mezz'ora: poi fu di nuovo la notte taciturna e cupa..

Il temporale prese la via del settentrione, verso Lubiana: onde la linea telefonica interurbana rimase sospesa per il rimanente della notte.

Un inconveniente da eliminarsi. Tutti coloro che per una ragione o per un'altra vanno ad attendere qualche conoscente alla stazione della Meridionale, oppure al molo San Carlo, avranno certamente notato come i passeggeri in arrivo che scendono dal treno o dal piroscafo e che si dirigono a piedi in città, giunti che sono in piazza della Stazione od alla radice del molo suddetto, siano assediati da una valanga di ragazzi, i quali offrono con insistenza di portare le valigie. La cronaca ha dovuto più volte registrare dei casi in cui questi improvvisati fattorini, dopo aver ricevuto in consegna il bagaglio, si siano eclissati, lasciando il viaggiatore con un palmo di naso. Anche questi furti poi, come quelli delle casse forti, attendono sempre di essere scoperti.

Ieri mattina l'ufficiale Schabl, dirigente l'ufficio di polizia alla Meridionale, all'arrivo del treno delle 10.30, si recò inosservato in piazza della Stazione, ove sorprese due giovinotti, che insistevano con arroganza per portare le valigie ad un gruppo di tre viaggiatori.

Il suddetto funzionario fermò i due importuni, e fattili scortare nel suo ufficio, li interrogò, e seppe che erano certi Libero Sillich, di 20 anni, da Pisino, facchino disoccupato, e Oscarre Petoani, di 19 anni, pure senza occupazione. Tanto l'uno quanto l'altro furono condotti agli arresti.

Morte improvvisa. Ieri mattina, alle 10 e mezzo, il signor Francesco Gustini, di 73 anni, impiegato, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 28, ammalato da alcuni giorni, si aggravò improvvisamente. La famiglia chiese l'intervento della Guardia medica ma al giungere del dottore il sofferente era spirato.

[illegible] La sig.na Sofia Z. e Olga C., iersera stando su una finestra prospettante la via Ugo Foscolo, videro all'angolo di via Giuseppe Parini una donna che gemeva accoccolata a terra. Poco dopo si avvicinò alla donna un uomo che ritenendo fosse svenuta, pregò la signorina Sofia Z. di portare abbasso un po' d'aceto. Quando però la signorina arrivò giù con l'aceto il signore s'era accorto che vicino alla donna che gemeva c'era un residuo d'acido fenico e perciò corse alla Guardia medica. Frattanto erasi accostato alla sofferente il signor Antonio Marcora in compagnia di un altro signore e adagiò la donna in una vettura con cui la si accompagnò all'ospedale ove il medico d'ispezione constatò che ella aveva bevuto dell'acido fenico, ma in quantità minima, e la fece accogliere nelle sale d'osservazione.

La sofferente è certa Anna C., di 45 anni, abitante in via Conti.

Il grave pericolo corso da un operaio. Il falegname Biagio Grip, di 49 anni, abitante in Rozzol N. 461, occupato in un grande lavoratorio da falegname, ieri mattina alle 11½ mentre accudiva al lavoro attorno ad un ordigno del mestiere mosso da un motore a gas, rimase col braccio destro impigliato nella cinghia di trasmissione, che, attrattolo con tutta la persona, mancò poco non lo stritolasse. Per buona fortuna la macchina fu prontamente fermata, ed il poveretto, liberato dalla disgraziatissima posizione, fu visitato dal dottore della Guardia medica, il quale constatò che nonostante il gravissimo pericolo corso il Grip se l'era cavata con parecchie escoriazioni al braccio, all'ascella destra, alla schiena ed alla gamba sinistra, e gli prestò le cure più urgenti.

Oggetti trovati. Giuseppe Nadalin, pittore, abitante in via Donota N. 22, l'altro giorno, nel pomeriggio, a S. Andrea, consegnò ad una guardia di p. s. un soprabito e un pacchetto contenente 6 colletti, 2 paia di polsi, una sciarpa, alcuni fazzoletti, una scatola da sigarette e alcuni saponi, che disse aver trovato su un sedile nei viali superiori. Tali oggetti furono depositati al commissariato di S. Giacomo.

★ Fu rinvenuta e depositata al nostro ufficio d'amministrazione una medaglia germanica rinvenuta all'Acquedotto dal sig. Antonio Cipriotto.

Un capitano sotto chiave. Al primo dell'agosto p .p. Andrea Velischek, abitante in via dello Squero nuovo N. 15, affittò una stanza del suo quartiere al capitano mercantile signor Francesco M. Tale stanza ha l'ingresso libero e in questi ultimi giorni il Velischek apprese dai vicini che il suo subinquilino approfittava di tale circostanza per condurre nella sua cameretta alcune visite... di sesso gentile. Il Velischek, cui ciò non garbava, incaricò il mediatore di stanze Vittorio Morpurgo, abitante in via della Piccola fornace N. 4, di avvertire il signor M. che all'ultimo del mese sarebbe dovuto sgomberare. Mercoledì mattina il mediatore si presentò al capitano e lo invitò ad andarsene avvertendolo che la cameretta era stata già affittata ad un'altra persona. Il sig. M. dichiarò che non se ne sarebbe andato se non alla mattina del primo settembre: egli aveva pagato un mese intero d'affitto e intendeva di valersi del suo diritto. Dopo una disputa, il Morpurgo, visto che il subinquilino non voleva cedere, dichiarò che si recava a chiamare una guardia e se ne andò... chiudendo nella sua camera il capitano. Questi allora si mise a gridare e poi, indignato per il procedere del mediatore, con una spallata aprì una porticina postica e penetrò nel quartiere del Velischek con l'intenzione di uscire per l'altra porta. Ma in quella ricomparve il Morpurgo con una guardia la quale, a richiesta del Velischek, che accusava il sig. M. di aver danneggiata la porta, condusse il capitano dinanzi al concepista sig. Körschner alla Polizia. Quivi il Velischek formulò l'accusa contro il subinquilino e questi denunciò il Morpurgo per restrizione alla libertà personale.

La collana sospetta. Nel pomeriggio del 17 agosto p. p. nel negozio di un orefice della città si presentò una sconosciuta la quale offrì in vendita una collana d'oro, corta, a «lustrini» con appesovi un grande medaglione di forma ovale e guarnito con alcuni diamanti. L'orefice esaminò l'oggetto ed offerse alla donna l'importo di 60 corone che la sconosciuta accettò senza fiatare. Più tardi però, all'orefice vennero dei dubbi: la donna aveva dimostrato una grande fretta di liberarsi del prezioso, dunque poteva darsi benissimo che fosse di furtiva provenienza e, non volendo andare incontro a dispiaceri, consegnò la collana all'ufficiale di Polizia Titz, il quale ora sta facendo indagini.

Piccoli furti. Il signor Elia Braiak, impiegato, abitante in via Gaspara Stampa, denunciò ieri alla polizia che nella mattina del giorno 22 agosto p. p., durante il trasporto del suo mobilio dalla vecchia nella sua attuale abitazione, era stato derubato di un paio d'orecchini del valore di 24 corone.

* Antonio Sanzin, abitante a Servola N. 600, denunciò all'ispettorato del luogo che aveva ormeggiato alle saline una barca e che da questa gli era stato rubata l'ancora nonchè una catena del valore di 40 corone.

* Il signor Devescovi, comproprietario della ditta in manifatture Valentini e Devescovi, in piazza della Borsa N. 1, ieri verso le 4 pom., stando nel suo negozio, vide un individuo avvicinarsi cautamente alla porta e impossessarsi di una pezza di fustagno del valore di 21 corone. Poi il tizio si allontanò frettolosamente, ma il signor Devescovi, inseguitolo, lo fece arrestare. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Luigi P., rivendugliolo, abitante in via del Torrente.

Strascichi di un ferimento. Abbiamo raccontato ieri che l'altra sera si era recato alla Guardia medica per farsi curare una grave ferita di taglio lunga otto centimetri alla guancia sinistra, il carpentiere Iginio Lonzer, d'anni 22, il quale raccontò d'essere stato ferito in rissa fuori del caffè «All'alba» in campo S. Giacomo.

Dalle investigazioni fatte, l' autorità riuscì a scoprire che il feritore era certo Giovanni Delconte, di 32 anni, esercente, abitante in via del Molin a vento N. 12. Interrogato dal cancellista Degiampietro, il Delconte ammise d'aver ferito il Lonzer, ma disse però che questi era stato il primo ad insultarlo, senza conoscerlo, in un' osteria in via del Rivo e che poi quando lo vide al caffè «All'alba» gli corse dietro; perciò egli lo colpì per difendersi. Il Delconte, a interrogatorio esaurito fu condotto agli arresti di via Tigor.

Ferito in rissa. Ieri a mezzodì, il bracciante Giovanni Jovan, di 33 anni, abitante in via Rigutti N. 29, venne a diverbio con un suo compagno il quale con un oggetto appuntito lo colpì alla mano destra cagionandogli una ferita. Il Jovan si recò alla Guardia medica.

Percosse. Ieri alle 2 pom. Caterina Pirkeo, di 30 anni, abitante in via S. Maurizio, ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni al braccio sinistro che disse avere riportato per essere stata percossa.

Il fallo di un piccolo don Giovanni. La domestica Caterina Sedmak, occupata presso la famiglia del panettiere Antonio Peternel, esercente in via del Solitario N. 25 ed abitante al quarto piano della casa stessa, possedeva due piccoli anelli ed una collana di perle del complessivo valore di 12 corone e 50 centesimi e, invece di custodire gli oggetti in casa, non si sa per quale motivo, li aveva posti in un portamonete, nel quale teneva l'importo di 90 centesimi, e poi aveva nascosto il portamonete stesso nel magazzino del padrone. L'altra sera la Sedmak recatasi nel magazzino per prendere un oggetto, diede un'occhiata nel ripostiglio per vedere se i suoi... preziosi fossero ancora al loro posto, e con dolore constatò che il portamonete era sparito. La giovane confidò la cosa al suo principale e questi fece un'inchiesta per vedere se il por-

UN INGANNO FATALE.

13 Romanzo di **P. Manetty.**

— Vi attendevo, signori - rispose il cronista con fredda urbanità. - Voi siete incaricati dal barone di Versage, capitano dei cacciatori a cavallo dell'esercito francese, di chiedermi soddisfazione per alcune parole che ieri ho pronunciate al momento della partenza dell'aereostato «Audax».

— Appunto. Siete disposto a fare delle scuse? - domandò il marchese in tono reciso.

— Non è mia abitudine ritrattare ciò che ho detto - disse il cronista.

— In questo caso ci resta a chiedervi se intendete dare al barone di Versage una soddisfazione per le armi.

— Dispostissimo, ed ho già scelto i miei rappresentanti coi quali potrete abboccarvi quest'oggi a mezzogiorno. Ecco i loro biglietti da visita.

Il marchese di Falsbrac prese i biglietti e si alzò. Il suo compagno fece lo stesso.

— Abbiamo l'onore di salutarvi - dissero i due francesi.

Il cronista li accompagnò sino all'anticamera e li salutò con un inchino.

I quattro rappresentanti non tardarono a mettersi d'accordo. Fu stabilito che lo scontro avrebbe avuto luogo la mattina seguente nel giardino di una villa appartenente ad uno dei padrini del giornalista, posta nell'isola di Capri. L'arma scelta fu la spada, ed il combattimento avrebbe dovuto cessare soltanto quando uno degli avversari fosse nella impossibilità di proseguire.

Le condizioni dello scontro erano quindi piuttosto gravi ed anche i padrini lo comprendevano, ma il barone di Versage aveva insistito perchè le conseguenze del duello dovessero essere serie.

Perchè questa insistenza per una semplice disputa? Nessuno poteva indovinarlo.

All'ora fissata i due avversari, assistiti dai padrini e da due medici, incrociavano le spade.

Erano due abili schermitori, dotati di un colpo d'occhio sicuro, di braccia instancabili e di un sangue freddo a tutta prova; però apparve subito chiara la superiorità del giornalista.

La sua spada non deviava un momento dalla linea ed era sempre pronta alla parata.

Il capitano comprendendo la sua inferiorità, decise di trarre profitto di tutta la sua abilità nel maneggio della spada e credendo di vedere un'apertura, allungò un colpo dritto, celere e fiammeggiante come il lampo.

Il giornalista parò un colpo di quarta così stretto che non sarebbe uscito il ferro dall'anello di una fanciulla.

Riuscì ben presto evidente per tutti che il cronista del *Telegrafo* cercava di risparmiare il suo avversario. Più volte avrebbe avuto la possibilità di colpirlo, ma altrettante s'era accontentato di ritirare il ferro.

Questa generosità privò del suo sangue freddo il barone di Versages, che cominciò a scoprirsi frequentemente.

Il direttore del combattimento ordinò l'alt,, per dare tempo agli avversari di riposare.

— A lungo andare ti lascierai ferire - disse a Tagliaferri uno dei suoi padrini. - Il tuo gioco è pericoloso... Tu non fai che parare ed eviti l'occasione di colpire l'avversario.

— Non vedo ragione perchè, dopo tutto, dovrei fargli del male. E' un giovanotto simpatico e dimostra molto coraggio.... - disse il giornalista sorridendo.

— Ma egli non risparmia...

— Perchè io ho offeso lui ed i suoi connazionali.... -

— Dunque hai deciso di lasciarti ferire ?

— Neppure per sogno; ho troppo rispetto per la mia pelle. M'accontenterò di disarmarlo o di ferirlo leggermente....

— Ma tu conosci le condizioni dello scontro....

— Sì, il combattimento deve durare fino a tanto che uno di noi due sia nell'impossibilità di proseguire....

— Dunque, io farò ciò che non ho mai fatto nei miei quindici duelli. Appena lo avrò ferito leggerissimamente, gli farò le mie scuse per le parole sfuggitemi e gli offrirò la mano.

— E s'egli non accettasse le tue scuse e pretendesse di continuare il combattimento?

— Allora sarò nella dolorosa necessità di non usargli riguardi... - disse il giornalista con tristezza.

Pochi minuti dopo i due avversari erano nuovamente di fronte colle spade in pugno.

Il capitano assaliva furiosamente, facendo un gioco rapidissimo; il giornalista parava sempre senza rispondere.

I padrini, d'ambe le parti, cominciavano ad essere impensieriti. Essi capivano che il capitano aveva perduto tutta la sua calma e che sarebbe bastato al cronista del *Telegrafo* di deviare il suo ferro per colpirlo mortalmente.

All'improvviso s'udì un grido soffocato.

Il barone di Versage aveva lasciato cadere la spada, aveva allargato le braccia, poi, alla sua volta, era caduto a terra.

La spada del giornalista gli era penetrata sotto l'ascella.

— Dio mio, Dio mio, l'ho ucciso senza volerlo! - gridò Tagliaferri lanciandosi verso il capitano.

Ma i medici gli si erano avvicinati prima di lui. Essi tagliarono in fretta la fine camicia di battista ed esaminarono la ferita

— Dite, dite, l'ho ucciso? - domandò con immenso dolore il giornalista.

— Temo che la ferita sia mortale - mormorò uno dei medici.

—Suvvia, calmati, tu non hai colpa alcuna... Il disgraziato, avendo messo un piede in fallo, s'è precipitato sulla punta della tua spada. Tutti noi siamo testimoni che hai fatto tutto il possibile per risparmiarlo... - disse a Tagliaferri uno dei suoi padrini.

— In ogni modo non mi consolerò mai di averlo colpito.

I medici avevano sondato la ferita.

— Forse - disse uno di essi rivolgendosi al giornalista - la ferita non è poi tanto grave come mi è sembrato al primo momento. Ho speranza che nessun organo vitale sia stato leso.

— Credete proprio? - esclamò Tagliaferri.

— Sì, credo che il mio collega abbia ragione - disse l'altro medico.

— Il nostro amico è trasportabile a Napoli? - domandò ai medici uno dei francesi.

— E' appena, appena trasportabile sopra un letto di questa villa - rispose il medico che i francesi avevano condotto con loro.

— La mia casa è a disposizione del ferito e dei suoi amici - disse con la massima cortesia il padrino proprietario della villa.

(Continua).

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anchenon inseriti.

tamonete fosse stato preso da uno dei suoi dipendenti; ma ciò non diede alcun rsultato. Alla mattina del giorno seguente tutti gli inquilini della casa sapevano che la domestica era stata derubata dei suoi... gioielli: la Sedmak non sapeva darsi pace. Verso le 10 la giovane fu fermata da una ragazza la quale la avverti che nella sera precedente aveva veduto i suoi oggetti in mano dell'apprendista barbiere Ernesto L., di 14 anni, abitante in via del Rivo, occupato in una bottega vicina. Saputo ciò la Sedmak raccontò la cosa ad una guardia e questa la accompagnò in casa del ragazzo e lo interrogò. Sulle prime il L. negò il fatto appostogli, ma finì col confessare di essere stato lui a prendere gli oggetti della domestica. Però giurò di non averli rubati: sua intenzione era quella di farli vedere ad alcune ragazzine della sua età «per ingolosirle» e poi di rimettere il portamonete al suo posto. La guardia sequestrò gli oggetti e poi condusse il S. alla Polizia. Quivi il ragazzo si servì dello stesso metodo di difesa ma non fu creduto e venne accompagnato agli arresti.

Disgraziati accidenti sul lavoro. Ieri mattina poco dopo le 9, il marinaio disoccupato Simone Bozolich, di 18 anni, era salito a bordo del piroscafo ellenico «Saffo», ormeggiato dinanzi al hangar N. 8 del punto franco, e volendo guadagnarsi il desinare si diede ad aiutare due suoi marinai compatriotti, ma un caratello di birra gli rotolò sul piede destro cagionandogli alcune gravi contusioni che resero necessario l'intervento della Guardia medica. Il dottor Turchetto, accorso, gli prestò le cure più urgenti e con una vettura lo fece accompagnare all'ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

* Alle 3 pom., il bracciante Giovanni Bursich, di 25 anni, abitante al N. 5 del vicolo San Fortunato, accudiva al suo lavoro sulla banchina del hangar N. 21 al punto franco, quando rimase accidentalmente colpito alla parte sinistra della faccia da un palo di legno, e ciò con tale violenza che al colpo cadde quasi inanimato. Fu soccorso dai compagni di lavoro e si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno che gli riscontrò gravi contusioni e dopo avergli prestate le prime cure, lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Durante il lavoro. L'operaio Francesco Amici, di 24 anni, abitante in via Ponzianino N. 3, ieri mattina alle 11, accudendo al lavoro, riportò una ferita al piede destro.

Ricorse alla Guardia medica.

— Una spranga di ferro scivolata di mano al manovale Giovanni Licen, di 18 anni, abitante al N. 129 di Rozzol, mentre era intento al lavoro, gli cagionò una ferita alla fronte.

— Ieri mentre il manovale Giovanni Baiz, di 41 anni, abitante in via della Tesa N. 10, era intento al lavoro, gli cadde sulla tibia una pietra, cagionandogli una ferita.

Ricorsero all'«Igea».

Iersera alle 9 fu condotto all'ospitale il manovale Gregorio Basleta, d'anni 42, da Cittavecchia, in Dalmazia, perchè lavorando sui lavori ferroviari a Trebiciano, alle dipendenze della impresa Kupka, Orglmeister e Supancich, gli era caduta sul piede sinistro una grossa pietra cagionandogli una ferita e la frattura di tre dita. Il Basleta venne accolto nel quarto riparto.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri mattina, poco dopo le 5, una guardia di p. s. accompagnava alla Guardia medica un uomo che, forse ubriaco fin dalla notte, era caduto e si era ferito sopra l'occhio destro. Il medico di turno gli prestò le cure più urgenti e dopo alcune inalazioni ammoniacali l'ubriaco potè dire di chiamarsi Antonio P., di 40 anni, abitante in via dell'Istituto, dove fu accompagnato.

Ragazzi caduti. Ieri alle 6 pom. il fanciulletto di 10 anni Giuseppe Adamich, nella propria abitazione al N. 189 di Chiadino, giocando, cadde e riportò due ferite: una al mento e l'altra alla fronte.

— Alle 8 di ieri sera la ragazzina Anna Margon, di 11 anni, abitante in via Panfilo Castaldi N. 9, cadde in modo così disgraziato da fratturarsi il radio dell'avambraccio destro.

Tanto l'Adamich quanto la Margon furono accompagnati alla Guardia medica, e il dottore di turno prestò loro le cure più urgenti.

Caduta. Ieri alle 3 pom. la fanciulletta Carolina Winfler, di 6 anni, nella propria abitazione in via Giulia N. 32, inciampò e cadde, andando a battere la fronte contro uno spigolo, e riportò una grave ferita di taglio. Portata alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. Dodici persone ricorsero ieri alla stazione di soccorso dell'«Igea» al Cantiere San Marco, per la cura di alcune lesioni riportate accidentalmente in varie parti del corpo.

Corrispondenza aperta. *Carniola.* La legge fa obbligo al principale di rilasciare un attestato di servizio, a richiesta dell'impiegato; è naturale quindi che il principale sia obbligato di rilasciare quest'attestato esteso secondo le norme di legge, quindi munito di bollo. — *Vendicatrice.* Un israelita, in Austria, può ottenere il divorzio; può poi anche riammogliarsi civilmente con una cristiana rimanendo israelita; la sposa cristiana deve invece sconfessarsi. — *Dango.* I nati nel Decembre 1885 sono di leva nell'Aprile 1906. — *Ettore Venezia.* Per ottenere la cittadinanza ungherese occorrono molte e abbastanza complicate formalità; si rivolga a un avvocato di Fiume. — *Lino.* La assicuriamo che la disgrazia è sua. — *Luce nelle tenebre.* A Trieste vi sono secondo l'ultimo censimento 169.921 cattolici, 4954 israeliti, 1929 protestanti e 1378 greci. Per l'altra domanda consulti la guida scematica. — *Madio.* Si rivolga ai librai. — *Assiduo lettore.* «Pollicoltura» del Mareh. G. Trevisani, manuali Hoepli. — *G. L.* I bambini non pagano in tram fino a quando non occupano un posto. — *Abbonato.* Gli esami di riparazione alla scuola industriale si terranno fra il 15 e il 17 corr. — *Paolo C.* Quel programma è ottimamente scelto. — *Belva.* Un piroscafo da carico, da Odessa per Rotterdam impiega da 16 a 18 giorni di viaggio. — *Iris.* 25 gennaio 1883: giovedì; 5 luglio 1884: sabato. — *Angelo M.* Non diamo indirizzi. — *Azionista.* Nella stagione d'autunno al Politeama Rossetti si daranno *Carmen* e *Fedora.* — *Giulio.* In autunno non vi sarà spettacolo d'opera al teatro Fenice.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.6, ore 2 pom. 25.6 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.5. Oggi: alta marea 1.52 ant. e 1.4 pom. - Bassa marea 6.17 ant. e 9.30 pom.

Ogni giorno una.

— Neanche all'aperto le mosche mi lasciano tranquillo.

— Vieni qui a mezzogiorno: a quell'ora le mosche sono tutte... nella sala «à manger».

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Nel mondo Vaticano. — Il Sédan di Kuropatkin. — La riapertura della Camera italiana antecipata. — Le avventure della bella Nini. — Il monopolio degli autori francesi (G. P.)

Notiziario. Il traforo del Sempione. — Sette domestici che vincono 50.000 lire. — Il cavallo letterato di Berlino. — La strega di Versailles. — La misteriosa morte di una mondana.

Cronaca giudiziaria. Il diabolico tentativo di ricatto di Milano. — Alberto Olivo al manicomio. — La ripresa del processo Ubaldelli. — Le truffe di un'avventuriera moderna.

Mondo affari. La tariffa del Lloyd per gli zuccheri; un'inchiesta. — I raccolti americani.

Teatro, Arti e Lettere. Eleonora Duse a Vienna, Budapest e Berlino. — Il cartellone della Scala.

Sport. Per la riconquista della coppa d'America; la costruzione di un Shamrock IV.

Ultima Ora. La grande battaglia di Liaojang continua tuttora. I giapponesi mutano tattica a Porto Arturo. Disertori russi a Fiume. — La fuga della principessa Luisa di Coburgo; come fu preparata ed eseguita. — Una coppia principesca che, per espiare i suoi peccati, va a Roma a piedi! — Un bambino morto per le sevizie paterne.

Dalla Provincia e da Fiume. Elezione dietale suppletoria a Gorizia; il crollo di una tettoia. — Emigranti maltrattati.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Dopo le dimostrazioni-protesta

Ieri è stato tenuto innanzi al Tribunale provinciale un altro dei processi a carico di molti che parteciparono alle dimostrazioni-protesta della seconda metà dello scorso luglio. Carlo Z. fu Giuseppe, di anni 20, pasticcere, da Trieste, era accusato del delitto di disobbedienza alle guardie e di tumulto, per avere la sera del 27 luglio scorso gridato: «Avanti! avanti!» a una colonna di circa 300 dimostranti, che in via Torrente erano stati affrontati dalla guardia di p. s. Giovanni Gadnitz e avevano ricevuto dalla stessa l'ordine di disperdersi.

Confesso, lo Z. fu condannato a 1 settimana d'arresto rigoroso con un digiuno.

Il vino ribelle. - La pubblica violenza a Trieste.

La guardia di p. s. Giuseppe Grion, pattugliando per via della Stazione, nel pomeriggio del 6 luglio, vide, a terra, due individui che si percuotevano con pugni a vicenda. Li fece alzare e li invitò a recarsi con lei all'ispettorato. Uno dei due e più propriamente quello che, a cavalcioni sull'altro, sembrava vincitore nella partita, tergiversava e voleva che la guardia, seduta stante, lì, dicesse ch'egli aveva ragione. «Mi no son giudice - rispondeva la guardia. - La contarà le so ragion al'ispetor». Ma l'altro s'impuntò e non volle saperne di andar oltre. «Go fato quatro ani de gendarme - gridava - e... no vegno». E poi rivoltosi all'amico, a quello che prima aveva percosso, lo invitò: «Lassa 'ndar la guardia in polizia e nualtri 'ndemo bever n'altra sgnapa». Ma la guardia tenne duro e lo spinse, per farlo andare avanti. Per l'urtone ricevuto, l'ex gendarme si rivoltò: «Zo cole man; ara che son bon de darte!» e, movendo le mani per non cadere, s'afferrò al cordone della rivoltella, che uscì dalla guaina. Equivocando e credendo che fosse stata la guardia a estrarre l'arma, si sbottonò la camicia e mostrando il petto, esclamò: «Qua, qua, sbusime, se ti ga coragio. Ti te son nato in t'un bosco».

Finì come doveva finire. Con l'aiuto di un'altra guardia, fu condotto all'ispettorato, dove fu riconosciuto per il carbonaio Giovanni Surian fu Francesco, d'anni 32, da Chersano (Fianona).

Iermattina il Surian dovette rispondere del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie. Disse non ricordar nulla dell'accaduto. «Iero imbriago de acquavita e de vin. Go bevù prima un zinquanta soldi de trapa in t'un magazin de via Carintia e dopo tre litri de vin. Son 'rivà batù sula riva e dopo no me ricordo gnente de quel che xe nato. Poi darse che gavarò fato quel che dise la guardia, ma mi no me ricordo un boro».

La guardia Grion conferma l'accusa; ma, interrogato replicatamente sulle intenzioni che potette avere l'accusato opponendosi, dice di non potere in coscienza dire se afferrandole il cordone della rivoltella e ponendole le mani addosso, sulla giacca, il Surian abbia voluto impedirla nelle sue funzioni o lo abbia fatto soltanto casualmente. Aggiunge, però, che non gli fece l'impressione di essere ubriaco e non aveva l'alito fetente di vino.

Il difensore avv. Coduri, dopo aver rilevato che l'ubriachezza accampata dal Surian deve ritenersi tutt'altro che insussistente, accenna alla stranezza del fatto che in nessun paese vengono portati innanzi ai tribunali tante accuse per pubblica violenza come a Trieste e in nessun paese vengono, come a Trieste, pronunciate tante condanne. Da che cosa può ciò dipendere? Non da una maggiore malvagità del nostro popolo, che è notoriamente buono. E allora? Certo, da un diverso e più severo apprezzamento delle guardie e dei giudici circa le circostanze di fatto. Dice ciò, poichè non crede che le guardie depongano il falso, per aggravare le condizioni degli accusati, o i giudici siano dei tiranni. Nella massima parte dei casi, non avviene una vera ribellione da parte degli arrestati, non si verificano atti che realmente impediscano l'esecuzione delle funzioni delle guardie. Le spinte, gli strappi, o anche le percosse vengono date senza l'intenzione specifica voluta dalla legge, ma a semplice sfogo dell'ira repressa, per vedersi condotti là dove non si vorrebbe andare. Nel caso concreto non ci sono state neppure percosse: solo qualche spinta, venuta come reazione alle spinte date dalla guardia. Se il Surian pose le mani sulla giacca di questa, non perciò dev'essere ritenuto colpevole d'una pubblica violenza. La guardia stessa non esclude ch'egli abbia ciò fatto casualmente. Tutt'al più nell'azione commessa dall'accusato potranno riscontrarsi gli estremi d'una contravvenzione di offese reali. E perciò egli domanda che il Surian venga assolto dal crimine e condannato soltanto per contravvenzione di offese reali e verbali.

La Corte assolve il Surian dal crimine e lo condanna per la contravvenzione a 6 settimane d'arresto rigoroso.

Durante l'arringa, il presidente due volte richiamò all'ordine l'avv. Coduri, quando disse di non credere che le guardie depongano il falso e accennò alla severità dei giudici.

*

Presiedeva il vicepresidente del tribunale cav. de Nadamienski; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segr. dott. Giacomelli.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il bark italiano «Giuseppe» può partire. In seguito all'avvenuto accomodamento fra la Società del Lloyd, e gli armatori del bark italiano «Giuseppe», per quanto riguarda il pagamento dell'indennizzo, per il salvataggio del bark da parte dell'«Urano», ieri mattina fu levato il sequestro giudiziario che gravava sul veliero.

Ora è atteso qui un rimorchiatore da Venezia, il quale rimorchierà in quel porto il «Giuseppe» essendo il suo carico destinato per quella piazza.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloydiano «Metcovich» da Venezia con 114 pass.; il pir. ellen. «Eftimios» da Braila; il pir. inglese «Pavia» da Liverpool e Venezia; i pir. italiani «Nettuno» da Braila e Fiume, «Ravenna» da Ravenna con 100 pass., i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico, «Bacar» da Fiume, «Hungaria» da Cattaro; i velieri ital. «Risorgimento» da Kimasi e Corfù, «Bar. Currò» da Licata.

— Partirono i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Brindisi e Alessandria, «Bar. Call» per Fiume, «Saturno» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Albania» e «Jason» per Cattaro; il pir. ital. «Ariete» per Catania ed il piroscafo germ. «Söderhamn» per Amburgo.

Movimento dei navigli a.-u. Piroscafi. «Teresa» da Trieste passò Gibilterra il 28 diretto a Nuova York, «Perseveranza» da Shields per Venezia passò Gibilterra il 27, «Clio» da Newcastle per Alessandria passò Tarifa il 31, «Eros» arrivò il 31 a Taganrog, «Hermine» il 30 a Savannah, «Triestino» partì il 27 da Cardiff per Trieste, «Giulia» arrivò iermattina a Venezia.

— Lloydiani. «Istria» diretto a Santos proseguì il 31 da Riposto per Genova, «Persia» da Kobe proseguì il 31 da Bombay per Aden, «Nippon» da Kobe per Trieste proseguì il 31 da Hongkong per Singapore.

1, Settembre.

Da GORIZIA.

— L'elezione dietale suppletoria. Stamane alle 9, sotto la presidenza dell'avv. Venuti, podestà, cominciò la votazione per l'elezione di un deputato alla Dieta. Rappresentava l'autorità governativa il capitano distrettuale conte Enrico d'Attems. Gli inscritti erano 1100; i votanti furono... 104! La votazione si chiuse dopo le 10. Delle 104 schede deposte, 4 vennero annullate, tre perchè di persone analfabete ed una perchè illegale. L'avv. Camillo de Egger, unico candidato, fu proclamato eletto con 98 voti.

— Il crollo della tettoia. Sul crollo della tettoia, avvenuto stamane alle 9, eccovi maggiori particolari. Stamane, mentre due carrozzai, uno da Gorizia, d'anni 17, ed uno dai dintorni, d'anni 40, erano intenti a lavorare intorno a due ruote, sotto la tettoia del gran cortile Vidimar, in piazza Bertolini, si accorsero che i due pilastri che sorreggevano la tettoia si piegavano. I due operai riuscirono a fuggire prima che la tettoia crollasse, ciò che avvenne un secondo dopo. Fu avvertita l'autorità edile municipale, che ordinò, dopo essersi recata sopraluogo, l'immediata demolizione di ciò che rimaneva della tettoia. Quell'edifizio era stato costruito nel 1891.

— La bandiera del C. C. friulano. La signora Eugenia Budau-Doria sta ricamando, su disegno del signor Adriano Gaides, il vessillo per il Club Ciclistico friulano Gradisca. E' un lavoro ammirevole, come sono tutti quelli che escono dalle mani di quella distinta dilettante di ricami ornamentali.

— Per il ribasso dei prezzi della carne. Per cura del podestà, avv. Venuti, ieri fu tenuta una seduta del Comitato d'annona, per studiare il modo di avere la carne ad un prezzo meno proibitivo. Fu deciso di incaricare il veterinario sig. Borghesaleo di recarsi a Udine, e vedere in qual modo venga classificata la carne di seconda qualità.

— Il club ciclistico popolare parteciperà al grande convegno internazionale di Latisana indetto per domenica 4 settembre.

Da MONFALCONE.

— L'apertura delle scuole. Essendochè nelle scuole popolari vennero nel mese scorso acquartierati per 15 giorni i soldati, si dovranno imbiancare i muri e l'apertura seguirà quest'anno appena verso i 10 del prossimo mese.

— Viti americane. Le domande per l'ottenimento di viti americane dai depositi erariali che non verranno fornite gratuitamente se non ai realmente poveri, vanno fatte al nostro Municipio entro il 5 settembre.

Il prezzo, che dovrà essere versato al momento dell'ordinazione, è di corone 6 per 1000 talèe e 14 per 1000 barbatelle.

Da POLA

Movimento elettorale. In una riunione del Comitato elettorale indipendente tenutasi iersera in un locale di via Giulia, fu costituito un comitato ristretto e fu in pari tempo eletta una giunta direttrice del movimento elettorale. Ne fanno parte i signori: dott. Bossi, direttore dell'Ospitale provinciale; dott. Devescovi, dott. Rismondo, Antonio Bonetti, Giovanni Rossi. Giovanni Mazzarovich e Antonio Nide.

Il «Proletario» dice che dall'adunanza vennero accettati ad unanimità il pro-

COMUNICATI)*

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico sig. **Dr. A. Dolcetti**, che mediante una difficilissima operazione, seppe strapparmi da sicura morte, afflitta come ero da appendicite.

E. ARGENTIN.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. C. Scrivanich
AMBULATORIO ELETTROTERAPICO
per malattie croniche
riceve Mercoledì e Sabato dalle 9 a. alle 12
Piazza della Barriera 9, II p.

Il Dr. Leone Epstein
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ
e riceve dalle 12½-2 e dalle 5½-7 pom.

Il Dr. A. de Wittemberski
OCULISTA
ha ripreso la sua attività
Via Torre Bianca 12
dalle 9-10 antim. e dalle 3-4 pom.

Il Dr. N. FERTILIO
SPECIALISTA
per le malattie del naso, gola e orecchi
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ
Ord. 10-12 ant. e 3-4 pom. — Grat. 4-5
Via Torre Bianca 45, (angolo via Torrente)

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. VIDEUCICH
resta chiuso
fino a tutto 12 settembre

Epilessia. Chi soffre di epilessia, convulsioni e nervosità, domandi l'opuscolo relativo che si riceve gratis e franco alla Privil. Schwanen-Apotheke, Francoforte s/M.

L'AVVOCATO
Camillo Ara
HA APERTO
IL SUO STUDIO
in via della Cassa di Risparmio N. 1

LA
Latteria Monastero
SI È TRASLOCATA
in via Vincenzo Bellini 9.

SPUGNE. ABILE VIAGGIATORE con estesa e buona clientela in Germania CERCA POSTO. Primarie referenze. Offerte al «Piccolo» sub «SPUGNE.»

CERCASI
perfetto
CORRISPONDENTE
serbo-croato e tedesco
possibilmente con conoscenza della lingua italiana, per una primaria casa di Trieste. Offerte con pretese e referenze all'Amministrazione del giornale sub „Prontamente"

CERCASI
per revisione di libri
e bilancio
UN CONTABILE
praticissimo.
Offerte dirigere al Piccolo sotto A. M.

BEL PAIO DI CAVALLI
di una speciale razza che si può adoperare tanto per carrozza che per carri, nonchè una **cavallina** di razza inglese sono da vendere causa mancanza di spazio. Tutti e tre sono garantiti scevri d'ogni difetto. Offerte dirigere sub „F. M." „Piccolo"

Miele delle Indie occidentali, garantito genuino, raffinato, il Chilo a Cor. 1.20
Formaggio alpino, grasso, molto gustoso, garantito genuino, il chilo a Cor. 1.60.
Pollame (galline, anitre ecc.) di propria pollicoltura a Barcola, secondo la grandezza, il pezzo da Cor. 1 in poi.
per la genuinità dei miei articoli dò piena garanzia
ANG. MARTELANZ
Magazzino: Via Chiozza N. 8

Negozio Commestibili
ANTONIO FURLAN
Angolo Corso e via Ponterosso
RICCA SCELTA
Salumerie, Delicatezze, Conserve, Vini da dessert, ecc.
OGNI GIORNO
alle 10½ ant. 12½ merid. e 7½ pom
Proscintto di Praga caldo.

Bagno Topolschitz
presso Schönstein (Stiria Meridionale).
Stabilimento di cura fisico-dietetica per cure idroterapiche, elettriche, di luce, aria, sole, massaggio ecc. ecc. Posizione stupenda. Eccellenti successi. Prezzi miti
APERTO TUTTO L'ANNO.
Prospetti e informazioni gratuitamente dal Dott. Gustavo von Huttern.

BUON GUSTO ED ECONOMIA.
Lampadari, Apparati per luce incandescente, Tubi d'ogni specie
TULIPANI
ed altri articoli per l'illuminazione di qualunque locale
ERMANNO CATTELANI, Acquedotto 10

RAMO COLONIALI!
Primaria fabbrica viennese, che fra Vienna e dintorni è in relazioni di affari da 20 anni con oltre 25,000 clienti nel ramo coloniali e droghe, cerca la
Rappresentanza, eventualmente il deposito
di importanti e primarie ditte del ramo coloniali, come pure di articoli affini a questo ramo.
Gentili offerte sub „Fabriksfirma 43892" dirigere a M. Dukes Nachf. Vienna, I., Wollzeile 9.

FRANCESCO BALLIS
via Barriera vecchia 27
FERRAMENTA, METALLI
e utensili da cucina.

L'acqua di Rohitsch „Fonte Tempio" eccita l'appetito, facilita la digestione e regola il ricambio materiale.

Per le studiose di pianoforte
Valente maestra di pianoforte che ha dato già brave allieve - fra le quali una dell'età di soli quattordici anni diplomata dalla celebre Reale Accademia Musicale di Bologna - impartirebbe lezioni anche per preparare allieve del Liceo e quelle che intendessero aspirare al diploma d'un Conservatorio.
Rivolgersi via Ferriera 37, III piano

Hôtel - Meublé „Excelsior"
Sulla splendida riviera di Barcola
15 minuti di tram da Trieste
PARCO OMBROSO - ARIA SALUBERRIMA
VISTA INCANTEVOLE.
Prezzi modici.

L'ACQUA PURGATIVA
FRANCESCO GIUSEPPE
È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ.

Collegio S. Chiara
diretto dalle
SUORE DIMESSE
— in —
CAPODISTRIA.
Comprende le classi popolari e tre corsi di perfezionamento per fanciulle. A richiesta dei genitori viene pure impartito l'insegnamento della musica e delle lingue francese e tedesca.
Pel programma rivolgersi alla Direzione

Frangie, Cordoni, Bordure
Bracciali per Coltrinaggi
e ogni altro articolo per Mobili, Tappezzerie e Decorazioni trovansi nel ben assortito
NEGOZIO PASSAMANTERIE
Giov. & Gugl. Mitis
Via S. Nicolò N. 32 - Telef. 980.
Si assumono pure ordinazioni di **Ricami** e **Applicazione** per **Coltrinaggi, Tappeti, Mobili, Coperte da Letto** ecc.
Tutti eseguiti nella propria fabbrica.
Via S. Anastasio N. 7 - Telef. 1103.
PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA.
CONCORRENZA ASSOLUTA.
Si assumono commissioni per la provincia.

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE.
PUBBLICHE — Scuola tecnica — Ginnasio — Istituto tecnico — Liceo.
INTERNE — Elementare (classi inferiori affidate a maestre). — Scuola Media di Commercio. — Corso Preparatorio Allievi Capo-Mastri. — Corso celere di ammissione al R. Istituto Tecnico.
Insegnamento gratuito della lingua tedesca a cominciare dalle classi elementari.
Chiedere **elenco dei promossi** per l'anno 1903-904 dal quale appariscono in modo evidente i risultati saputi conseguire dalla Direzione che nulla risparmia per raggiungere il fine precipuo l'**incremento cioè degli studi.**
La disciplina veramente esemplare degli allievi, che ha attirato al Collegio tanto favore e simpatie, si ottiene con mezzi morali, senza ricorrere a punizioni coercitive, assolutamente bandite dal regolamento.
Il Collegio ha proprio personale insegnante anche per le vacanze autunnali.

In occasione dei cambiamenti di casa
— lo —
STABILIMENTO VETRARIO
Giuseppe Maffioli
Via Madonnina 43 - Pallini 1 - Telefono 1712
assume qualsiasi riparazione e fornitura di Vetri, Specchi e Cristalli
a prezzi di assoluta convenienza.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

STABILIMENTO MUSICALE

C. Schmidl & C.°
Trieste, Piazza Grande 4
Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda)
MASSIMO EMPORIO MUSICA OGNI EDIZIONE
Esclusivo deposito Edizioni G. Ricordi & C.°
STRUMENTI MUSICALI - CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI
Cataloghi gratis. - Servizio inappuntabile.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

gramma e le norme di un accordo con il partito socialista, come di precedenti intese tra il comitato elettorale socialista ed i rappresentanti del comitato indipendente.

Quest'ultimo comitato scenderà in lizza contro il comitato cittadino che è composto dai signori dott. Stanich, dottor Bolmarcich, dott. Vareton, Bortolo Fonda, Vittorio Rea, Francesco Scala, Carlo Baldessarini, Nicolò Tromba, Giorgio Delinato, Giovanni Giorgis i quali seguono il programma politico-amministrativo del dott. Rizzi.

Da ZARA.

— Trasferimenti e nomine. La «Wiener Zeitung» reca che il docente effettivo di questo Ginnasio serbo-croato Silvio Miloslavic fu trasferito al Ginnasio dello Stato di Spalato e che il supplente Giovanni Kohavic del Ginnasio dello Stato di Ragusa fu nominato docente effettivo.

Da FIUME.

— I lavori portuali. Per l'assunzione dell'impresa dei lavori portuali, valutati 5 milioni e mezzo di corone, furono presentate otto offerte. La più conveniente è quella di un consorzio fiumano il quale fa un'offerta di cor. 360.000 minore di quella presentata dalla ditta Gregersen e Schwarz, che finora teneva l'impresa dei lavori portuali di Fiume. V'è ancora l'impresa Popper e Bachstein di Budapest, che fa un ulteriore ribasso di cor. 18.000 di fronte all'offerta del consorzio fiumano, però si spera che in quest'incontro sarà favorito il consorzio fiumano, principalmente per la pratica dei lavori portuali, di chi sta alla testa del consorzio, e anche perchè col consorzio lavorerebbero numerose persone del paese che aspettano occupazione nei lavori portuali.

— L'annegamento di un ragazzo. Oggi seguì il funerale del ragazzo dodicenne Leopoldo Cergnarich, da Castua, perito miseramente ieri in mare. Il ragazzo si era recato a pescare nel porto del petrolio; spintosi troppo innanzi precipitò in mare cadendo con la testa fra le rocce ove rimase impigliato. Fu soccorso tardi; quando il povero ragazzo fu estratto dal mare era cadavere.

Sciarada incatenata.

Intorno al mio *secondo* stanno i vendemmiatori
E lieti via per l'aria salgono i miei *primier*.
Una voce di donna sale fra i maschi cori
Argentina siccome una nota d'*inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
A—CI—NO. ACINO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Porzione della realità Tav. N. 131 di Chiarbola inferiore - N. 12 di via Navali - acquir. Giovanni Paolo Ganzoni per Lire 7500; Stabili Tav. N. 11 di Chiarbola inferiore e 2157 N. 8 di via Campo Marzio, acquir. di G. Economo e figlio per cor. 400000.

Mutui.

Cor. 66000 al 5¼% a peso d'uno stabile in via Vittoria Colonna; cor. 30000 al 6% a peso di più stabili in via Giulia.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 649.50, Staatsbahn 642.—, Alpine 443.25, Lotti turchi 130.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 104.40 (204.50), Disconto 190.75 (190.75), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (99.97½), Rendita 104.02 (104.—), Meridionali 735.— (732.—), Mediterranee 466.50 (465.—). — Parigi apertura dell'Italiana 103.85 poi sino 103.85. Chiusa francese 98.52 (98.52), Italiana 103.85 (103.87), Spagnuola 87.87 (87.82) Banche Ottomane 569.— (569.—) Rio Tinto 1367 (1365) Lotti turchi 125.50 (123.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 103.—, Azioni Credit 649.— a 650.—.

Listino. Napol. da 19.02 19.05, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.94, Londra 239.50 a 240.10, Francia 94.35 a 95.10, Italia 94.90 a 95.15, Banconote italiane 94.90 a 95.15, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 99.20 a 99.50, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 649.— a 651.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 637.— a 639.— Lombarde 88.— a 90.— Lotti turchi 130.— a 132.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 98.52, Rendita ital. 5% 103.85, Rendita Spagnuola esterna 87.87, Azioni Banca ottomana 569.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 87.52 Cambio Londra 252.50, Rendita austr. in oro 102.70, Rend. ungh. in oro 4% 100.95, Länderbank —.—, Lotti Turchi 125.50, Banca di Parigi 11.87, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1367.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 88⅞, Lombardi 3½, Argento 26⅝₁₆, Rend. Spagnuola 87⅛, Italiana 103.—, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza 2¾, Pagam. della Banca 92000.

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.50, Ferrate dello Stato 137.50, Lombarde 18.90.

Caffè. *Amburgo.* 1. (Chiusa). Santos good average per settem. 37.25, per dicem. 37.75, per marzo 38.50, per maggio 39.—.

Amburgo 1. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43.

Havre 1. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per dicem. 45.25.

Nuova York 1. Apertura Rio per consegne future: sost.o 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato fermo Tenders in Dochete —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 6²²/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁹⁰/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁹⁰/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁸⁶/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁸⁴/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁸²/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁸²/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁸²/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁸²/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁸²/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 1. Loco 19.25 calmo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 48.75, per ottobre 48.75, novembre-dicembre 49.—, gennaio-aprile 50.25. staz.o

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 15.40, per ottobre 15.50, novembre-dicembre 15.50, novembre-febbraio 16.50. calmo

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 22.40, ottobre 22.65, novembre-dicembre 22.85, novembre-febbraio 23.45. fiacco

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, ottobre 30.60, novem.-dicem. 32.90, novembre-febbraio 31.15. fiacco

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 43.25, ottobre 43.75, novembre-dicembre 40.—, genn.-aprile 40.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo 26.—26.50 calmo, bianco per mese corr. 29.50—, per ottobre 30.50.—, fiacco per ottobre-gennaio 31⅞, gennaio-aprile 31⅞—. Raffinato 61½ a 62.—.

Amburgo 1. (Chiusa). Per settembre 21.85, per ottobre 22.25, dicembre 22.10, gennaio 22.20, maggio 22.50, agosto 22.80. staz.o

Londra 1. Java a scell. 11.4½, Rappe greggio a sc. 10³/₄. debole

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Söderkamn	1	Caricazione
3	Sapho	2	»
6	Nettuno	6	Scaricazione
9			
12 a	Semiramis	6	»
12 b	Ravenna	3	»
13 a			
13 b	Africa	2	»
14	Vindobona	5	»
17	Bar. Call	4	»
21	M. G. Goulandris	6	»
22	Pavia	7	»
24	Eiflimios	7	»
Molo I			
» II			
» II			
» IV	M. Teresa	1	»
	Campania		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

FRANCESCO GUSTIN

Impiegato comunale - Guardarobiere ai preziosi al civico Monte di pietà,

dopo brevi sofferenze spirava oggi nel bacio del Signore.

La consorte **Giuseppina** nata **Bulfoni**, le figlie **Adelina** e **Silvia**, i generi **Giovanni Pietzuk**, **Eduardo Mihaleskul** nonchè i nipoti, affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 2 corr. alle 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 28 di via Giuseppe Gatteri.

TRIESTE, 1. Settembre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

EUGENIA TASSONI

nata CEBRON

fu rapita ai suoi cari, dopo lunghe sofferenze.

L'addolorato consorte **Luigi**, in unione alle figlie **Marcella** e **Nives**, nonchè la suocera **Maria Cibron**, annunciano con dolore tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 3 corr., allo ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 5, via Remota.

Trieste, 2 Settembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

GIUSEPPE BOLLE

d'anni 30

spirò quest'oggi alle ore 8 pom., dopo lunghe ed atroci sofferenze.

La dolentissima consorte **Ersilia Bolle** nata **Pavan**, unitamente ai figli ed ai congiunti, dà parte di tale dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 3 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dall'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 1. Settembre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Attila Tóth

d'anni 4 ½

spirò iersera alle ore 6.

I genitori ed i nonni, affranti dal dolore, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 1 settembre 1904.

Famiglie Tóth-Cossutta.

Il presento annunzio serve di partecipazione diretta.

La sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti a tutti quei gentili che vollero onorare la memoria del compianto loro

FEDERICO

coll'invio di fiori e accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Famiglia Giuliuzzi.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente signorina comptoirista con bella calligrafia, conoscenza delle lingue italiana e serbo-croata. Indirizzo al Piccolo. 9802

CERCASI ortolano cor. 32 mensili e costo. Indirizzo al Piccolo. 737

CERCASI prontamente signorina tedesca per tutto il dopopranzo per un bambino. Indirizzo al Piccolo. 757

CERCASI per fabbrica in provincia abile macchinista, provetto meccanico. Offerte dettagliate sub «A. R.» al Piccolo. 9836

CERCANSI lavoranti calzolai. Via Becche-rie 49. 1083

CERCASI ragazzo con paga negozio luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 1094

CERCASI buonissimo lavorante barbiere, sabato-domenica cor. 10. Indirizzo Piccolo. 1091

CERCASI prontamente signorina tedesca stenografa con bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 1002

CERCASI per l'Ungheria perfetto contabile, corrispondente tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 1102

CERCASI ragazzo buona famiglia con paga, per negozio ferramenta. Preferibile conoscenza oltre italiano, anche tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1.93

CERCANSI da fabbrica Treviso, per scrittoio, due signorine corrispondenti italiano, tedesco, stenografe. Indirizzo Piccolo. 1102

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Piccolomini N. 9. Enrico Cosovel. 979

CERCASI donna per assistere ammalato. Indirizzo al Piccolo. 982

CERCASI prontamente ragazza pratica macchina calze. Indirizzo al Piccolo. 1002

CERCASI per ragazzina ore pomeriggio colta signorina tedesca, possibilmente conoscenza francese. Offerte «Ragazzina» al Piccolo. 1003

CERCASI mezza lavorante e garzona sarta donna. Chiozza 36, II. 951

CERCASI ragazzina circa 15 anni, apprendere fotografia (ritocco). Indirizzo Piccolo. 1067

CERCASI donna servizio pulita, giovane, onestissima, dando camerino letto, piccola mercede, per piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 1054

CERCASI donna di servizio. Solitario 16, II piano. 1012

CERCASI signorina che conosca perfettamente corrispondenza italiana, tedesca, francese. Offerte sub «Marina» posta restante Tergesteo.

CERCASI prontamente macchinista e garzona calzolaia per negozio. Indirizzo Piccolo. 830

CERCASI signorina pratica e possibilmente già occupata nel ramo confezioni signora. Offerte «Blouse» Piccolo. 1077

CERCANSI prontamente bravi e esperti agenti per negozio manifatture. Offerte «Pratico» Piccolo. 1077

LAVORANTE tappezziere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1019

PRONTAMENTE cercasi garzona dilettante. Via delle Monache 6, porta 1. 994

PRIMARIA ditta caffè cerca praticante di buona famiglia con conoscenza lingua tedesca e bella calligrafia. Offerte «Z. A. 530» Piccolo. 972

PRATICANTE che abbia assolto almeno 4 classi scuola media, conoscenza lingua italiana, tedesca, bella calligrafia, trova impiego da ditta in coloniali con primo stipendio di cor. 40. Indirizzo Piccolo. 1082

CERCO prontamente due garzone per negozio. Indirizzo al Piccolo. 899

IMPIEGATA che conosca bene il tedesco cercasi per scrittoio. Offerte «Impiegata» al Piccolo. 865

CERCO praticanti, più fatturista tedesco ramo spedizioni, agenti manifatture, cartoleria, chincaglie, signorina venditrice anche principiante, piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 104

CASA industriale Ungheria cerca prontamente corrispondente italiano, tedesco, ungherese. Indirizzo Piccolo. 1102

CASA esportazioni in Boemia cerca prontamente corrispondente italiano, versato contabilità e conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 1102

PRATICANTE di buona famiglia cercasi per ditta commerciale. Indirizzo al Piccolo. 968

SPEDIZIONIERE cerca agente conosca lingua italiana e tedesca. Offerte sub «Spedizioniere» al Piccolo. 9811

FALEGNAMI operai soltanto se capacissimi assumonsi via Fabio Severo 36. 1078

ISTITUTRICE per Catania di nazionalità tedesca, conoscenza italiano, bella calligrafia, cercasi per primaria famiglia. Indirizzo Piccolo. 1102

PRESTASERVIZI cercasi 8-11 antimeridiane, 4-5 pomeridiane, cor. 6 settimanali, esigendo referenze. Indirizzo Piccolo. 1027

PRESTASERVIZI due ore mattina, una dopopranzo, 14 corone. Capuano 4. 1065

STIRATRICE brava lavorante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 953

CAMERIERA brava lucidare parchetti, stirare liscio, cercasi mattina. Indirizzo al Piccolo. 960

SERVETTA pulita cercasi prontamente, buon trattamento. Bachi 15, IV, dalle 3-4. 1092

DONNA di servizio, due ore mattina, due ore dopopranzo cercasi. Kandle 7, terzo. 1047

CERCO ragazzo quindicenne per botteghino vendita cartoline, retine. Indirizzo al Piccolo. 1049

PENSIONATO trentenne cerca posto quale riscuotitore oppure portinaio. Indirizzo al Piccolo. 1008

OFFRESI ragazza rammendare biancheria a jour, cappe. Offerte «Anita» al Piccolo. 814

OFFRESI signorina praticissima tutti lavori scrittoio. Offerte al Piccolo «Intelligente». 710

SIGNORINA svedese di coltura accademica, pratica commerciale di molti anni in Svezia, Norvegia e Finlandia, corrispondente tedesca, francese ed inglese, conoscente italiano, spagnuolo, olandese, danese e russo, stenografia, scrivente su macchina, cerca posto presso consolato o grande scrittoio. Offerte sub «Primavera» Piccolo. 5052

SIGNORINA conoscendo quattro lingue cerca posto. Indirizzo Skrk, posta Roiano. 362

PENSIONATO già occupato alcune ore negozio commestibili, tenitura libri, corrispondenza tedesca, italiana, francese, cerca posto consimile, miti pretese. Offerte «Pensionato» Piccolo. 684

VEDOVA civile, onesta, laboriosa cerca presso un signore o vedovo, stanza cambio lavoro di casa. Offerte «Donna di casa» Piccolo. 1043

CAPODISTRIA. Giovane impiegato cerca ore libere occupazione assumendosi copiatura anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 60

SARTA donna offresi giornata. Offerte sub «Sarta» Piccolo. 1005

CONDUTTRICE pratica cerca trattoria in città oppure fuori; esclusi mediatori. Offerte sub «Locale». Scrivere Agenzia Comisso, Pirano. 1075

SIGNORINA distinta famiglia italiana offresi condurre passeggio bambini. Gentili offerte sub «Distinta» al Piccolo. 974

OFFRESI donna giovane per allattare bambino alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1017

DISPONIBILE capace orefice, possibilmente direttore negozio. Offerte sub «Iuwelier» Piccolo. 1024

TRENTENNE triestino, ex negoziante cartoleria, pratico libreria, parla italiano, tedesco, primissime referenze, cauzione, cerca posto qualsiasi. Offerte «Pretese miti» Piccolo. 1006

ISTRUZIONE

UN signore conoscendo poco la lingua tedesca cerca conversazione due volte settimana, corone 16 mensili. Offerte sub «Conversazione tedesca» al Piccolo. 905

PER perfezionarmi nella lingua italiana cerco maestro che conosca perfettamente italiano e tedesco, tre volte settimana, 12 corone mensili. Zalokar, Caffè Commercio. 1044

ISTITUTRICE cercasi, ottime referenze, possibilmente italiana, che conosca perfettamente il francese, tedesco od inglese e musica, per fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 1060

UNA corona l'ora. Provetto specialista insegna rapidamente conversazione, composizione, letteratura italiana a italiani, stranieri, studenti, adulti. Offerte «Dante» al Piccolo. 1045

SIGNORINE aspiranti cassiere imparano tenitura semplice, conteggio commerciale in otto lezioni. Fiorini cinque. Due signorine fiorini tre. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9828

MAESTRA istruisce bambini prime cinque classi. Dà ripetizioni materie classi elementari, cittadine, liceali, I e II ginnasiale. Indirizzo Piccolo. 941

SIGNORA offre lezioni francese, tedesco, inglese, italiano. Via Giotto 11, pianoterra. 1021

SIGNORINA dà lezioni di taglio scuola modernissima. Canova 13, porta 1. 1009

DISTINTA pianista istruisce con metodo facilissimo bambini ed adulti fiorini 3 mensili. Via Beccherie 14, III. Casa Tropeani. 1072

DIPLOMATA maestra di piano a Vienna darebbe lezioni nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 740

FRANCESE istruito dà lezioni, miti pretese. Offerte «Economique» Piccolo. 5043

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Scrivere sub «Buenosayres» al Piccolo. 5073

CERCANSI due camere elegantemente ammobiliate, centro. Inidirizzo Piccolo. 5138

IMPIEGATO militare cerca presso distinta famiglia tedesca camera ammobiliata e buon costo. Offerte «Impiegato» Posta Giardino. 1070

CERCASI nel centro della città stanza con costo presso famiglia tedesca. Indirizzare le offerte sub «Anständig» al Piccolo. 995

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso, Piazza Borsa. Offerte sub «Libero» Piccolo. 961

CERCASI stanza ammobiliata con ingresso libero e costo, vicinanze Stazione, pel 1. ottobre. Offerte con prezzo sub «Giovane» al Piccolo. 955

SIGNORINA civile, colta, cerca stanza, costo presso distinta famiglia cattolica, che voglia considerarla come membro di famiglia. Gentili offerte «Trattamento amorevole» al Piccolo. 1032

CERCASI stanza ammobiliata, eventualmente con costo, quale unica inquilina, per signorina impiegata. Scrivere «Impiegata N. 50» Piccolo. 949

SIGNORINA cerca prontamente stanzetta ammobiliata, ingresso libero, non più di 16-18 corone mensili, nei pressi via Farneto. Offerte «Farneto» al Piccolo. 1034

AFFITTANSI due stanze comodo cucina oppure ammobiliate, una ingresso libero altra attigua. Cereria 6, I, 7. 992

AFFITTANSI prontamente bellissime stanze ammobiliate e vuote. Barriera vecchia 23. 1086

AFFITTASI elegante stanzetta ammobiliata, ottimo costo. Via Cassa Risparmio 3. 9829

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno, due signori. Mercato vecchio 3, II, vis-à-vis palazzo Lloyd. 9832

AFFITTANSI due belle stanze vuote, comodo cucina, acqua. Corso 13, IV. 9833

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata con due letti. Via Ghega 2, porta 25. 9834

AFFITTANSI stanza ammobiliata, altra vuota, ingresso libero. Corso 1, IV, porta 11.

AFFITTASI grande stanza vuota, ingresso scale. Nicolò 2, II. Sartoria Salvatore.

AFFITTANSI osterie buona posizione. Rivolgersi via Ghega N. 8, in corte. 1039

AFFITTASI prontamente un camerino per un giovane. Tiziano Vecellio 16, pianoterra. 1036

AFFITTASI prontamente camera vuota a persona sola. Valdirivo 16, I. 1035

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1030

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via delle Poste 4, II, sinistra. 1026

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate. Piazza S. Giovanni N. 6, II, sinistra, porta 16. 5011

AFFITTASI pistoria con relativi attrezzi. Via Voghel N. 2, Gorizia. 1057

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Rivo 3, II. 945

AFFITTASI grandissima stanza vuota, ingresso libero. Via Sapone N. 5, III, scala seconda. 944

AFFITTANSI destra chiesa di Roiano, casa nuova, quartieri da due stanze, cucina; prezzi convenienti. 948

AFFITTASI quartiere camera, cucina 24 corr., mensili 9, pianoterra. Via Ferriera 28. 952

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Via Torre bianca 10, porta 7. 964

AFFITTASI a signora sola quartiere camera e cucina, primo piano, mensili fior. 10. Indirizzo al Piccolo. 965

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, eventualmente costo. Carradori 16, I. 1011

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliato presso signora sola, casa mobilio nuovo. Gaspara Stampa 8, II. 1037

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Via Rossetti 14, mezzanino. 5014

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina nei pressi della Stazione meridionale, cor. 670. Indirizzo al Piccolo. 483

AFFITTANSI prontamente due stanze uso ufficio, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 483

AFFITTANSI prontamente 2 camere cucina. Cattedrale 14, piano I; pure 2 camere cucina Cattedrale 12, piano I. Indirizzo al Piccolo. 692

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 808

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote con poggiuolo, II, vista Corso, luce elettrica. Rivolgersi Agenzia Stadion 3, primo, dalle 11-12.30. 1096

AFFITTANSI due camere ammobiliate o vuote, obbligate o disobbligate. Via Giustinelli 13, mezzanino. 1100

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, volendo buon costo famigliare. Indirizzo Piccolo. 1097

AFFITTASI cameretta ammobiliata, pensione, persona civile, adiacenze Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1101

AFFITTASI adiacenze Acquedotto due camere unite, una sola ammobiliata, ingresso quasi libero. Indirizzo Piccolo. 1101

AFFITTANSI prontamente eleganti stanze ammobiliate presso signora sola. Rivolgersi Farneto 6. 985

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo, entrata libera. Acquedotto 23, I, porta 4. 987

STANZETTA vuota affittasi, ingresso libero, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 988

BELLA stanzetta ammobiliata ingresso libero affittasi, costo. Sorgente 7, IV. 1079

STANZINO vuoto affittasi, desiderando costo. Fontanone 26, III piano. 966

SAREBBESI camerino vuoto cambio piccoli servizi. Via Geppa 16, II. 947

PERSONA sola trova bella camera vuota presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1010

UNO o due studenti trovano stanza, costo, sorveglianza e trattamento famigliare, vicinanza Ginnasio italiano. Indirizzo Piccolo. 990

GRANDE stanza, ingresso libero, ariosa, bella vista, affittasi vuta, eventualmente comodo cucina. Barriera 19, IV, destra. 1071

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze grandi sul davanti, anticamera, 2 camerini, cucina, acqua compresa, gas, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 874

STANZA ammobiliata con un letto o con due. Via Belvedere N. 32, mezzanino, porta 7. 817

DA affittare quartieri di 2-3 camere, cucina nelle case Salita al Promontorio e via Remota. 804

SUBAFFITTASI bellissimo magazzino, affitto circa 800 corone annue, posizione centrica. Informazioni Punto franco N. 2, porta 10. 762

QUARTIERE grande in campagna via Rossetti 661 affittasi prontamente, visitare 10-2. 714

STANZA ammobiliata, costo, affittasi. Silvio Pellico 10, giardino. (Piazza Goldoni). 923

BELLISSIMA stanza ammobiliata, eventualmente costo affittasi, vicinanze portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 44

QUARTIERI tre, quattro, cinque camere, accessori, affittansi. Via Vittoria Colonna 2 e Gaspara Stampa 7. 697

DA affittare bellissima stanza ammobiliata con 2 letti. Via Rossetti N. 28, porta 16, terzo piano. 980

FAMIGLIA tedesca affitta una stanza, eventualmente con costo, a signori o studenti. Indirizzo Piccolo. 981

STANZA parchettata, chiara, buon vitto, affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 1052

STADION 4, primo, distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, unico inquilino, volendo costo. 1058

STANZA ammobiliata bellissima affittasi sopra Caffè Fabris a distinta signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 1015

CONIUGI soli affittano a persona pulita bel camerino ammobiliato, chiaro. Indirizzo Piccolo. 9613

BELLISSIMA stanza vuota, soleggiata, due finestre, parchettata, distinta famiglia affitta signora o signorina; eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 973

QUARTIERI per sposi, tutto comfort, di tre, quattro stanze, una di tre, camerino, cucina fior. 470-370, 24 settembre, 24 novembre; di due stanze, camerino, cucina fior. 260-280. Rivolgersi Agenzia Stadion 3, I, dalle 11-12.30. 1094

CAMPAGNA al mare, ottobre, affittansi quartiere, singole stanze, casetta con proprio giardino, bagno, acqua. Indirizzo al Piccolo. 1033

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOLLITORE per bagno a gas cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1031

CERCASI pianino buono, usato, corde incrociate, tastiera avorio. Offerte con prezzo Direzione Teatro Filodrammatico, città. 1051

COMPERO negozio bene avviato qualsiasi industria, in buona posizione, impiegando modesto capitale. Non esclusi mediatori. Offerte dettagliate con prezzo, spese, incassi, affitto, guadagno sub «Modesto» al Piccolo. 1061

DA vendere una cava di pietra, posizione principale vicino città, 6000 metri cubi, per cor. 1200. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 847

DA vendere prontamente deposito di vini, prezzo 240 corone. Via Petronio N. 7. 943

VENDONSI prontamente diversi mobili, esclusi rivenditori. Via Valdirivo N. 22, III piano, porta 8. 1062

VENDONSI ricche stanze matrimoniali, prezzo convenientissimo; ispezionabili Commerciale 30, falegname. 1056

VENDONSI: bigliardino uso osteria, bilancia decimale 5 quintali fior. 15. Via Molin grande 28, corte. 1048

VENDONSI due suste nuove, forti; letto due persone; specchio grande da camera fior. 6; saloni e bonjours. Via Bosco 14, pianoterra. Roma. 1073

VENDONSI chiffonier 13, lavamano grande 9, tavolo pranzo allungare grande massiccio 8. Chiozza 7. 1080

VENDONSI vestiti da uomo, più loden. Farneto 27, IV. 1005

VENDESI armadio per uso osteria. Solitario 2, II, porta 26. 1016

VENDESI latteria, rendita giornaliera 10 corone. Zotter, Caffè Goldoni. 900

VENDESI centrica posizione negozio commestibili unito frutta, erbaggi, quartiere per fior. 600, incasso cor. 50 circa, affitto fior. 20 mensili. Caffè Goldoni, Petronio. 1020

VENDESI latteria centro bene avviata, guadagno giornaliero 5 corone, per fiorini 300, affitto fiorini 150. Caffè Goldoni, Petronio. 1020

VENDESI una bellissima stanza da letto completa. Indirizzo Piccolo. 1023

VENDONSI: un riposè, un buonissimo violino. Via Cereria 13, porta 7. 978

VENDONSI: moderno lavamano due persone, servizio completo canapè, sei poltroncine, tavoli, chiffonier. Farneto 23, primo. 953

VENDESI materasso lana. Indirizzo al Piccolo. 950

VENDESI una bicicletta quasi nuova, buon prezzo. Via Economo, appostamento vigili. 946

VENDONSI cucina economica vecchia, magazzino carboni, decreto trattoria, negozio vestiti. Zanier, Caffè Goldoni. 976

VENDONSI diversi paletot uomo, signora, orologio a pesi. Indirizzo Piccolo. 986

VENDONSI: bagno, stufa gas, doccia fior. 140, lampada grande buonissimo stato per lavoratorio, quattro modiglioni per sarti, negozi. Rivolgersi Agenzia Stadion 3, I, dalle 11-12.30. 1096

VENDESI negozietto retine, cartoline, generi diversi; affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 1050

TRATTORIA centro città vendesi prontamente buone condizioni, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1025

OTTIMA occasione. Vendesi mandolino magnifico fior. 20; blusa seta nuova fior. 5. Indirizzo Piccolo. 969

BOTTI, mezze botti ungheresi vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 15. 1038

RAMBLER ottimo stato, scorrevolissima, vendesi causa partenza fior. 75. Cecilia 13, IV, sinistra. 1055

STANZA pranzo di lusso vendesi prontamente causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 984

PALMA magnifica vendesi, causa mancanza spazio. Nicolò Machiavelli 16, secondo. 996

BICICLETTA vendesi prezzo convenientissimo. Rivolgersi presso l'i. r. Ospitale militare. 998

BOTTI vuote usate in perfetto stato vendonsi. Via Valdirivo 8. 1087

BICICLETTA scorrevolissima, scatto libero, gomme nuove, fanale acetilene, vendesi fior. 60. Stadion 8, II, sinistra. 959

MACCHINA da cucire Singer nuovissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 977

MACCHINE scrivere americane, prima classe, buonissimo stato, buon prezzo, vendonsi. Geppa 18. 1103

LIBRI di legge per lo studio universitario vendonsi. Indirizzo Piccolo. 989

OCCASIONE vendesi salumeria centro, con vino, birra; piccolissimo affitto. Indirizzo Piccolo. 1088

TRATTORIA bene avviata da vendere. Indirizzo al Piccolo. 745

FRANCOBOLLI rarità, comuni vendonsi. S. Francesco 30, porta 8, dalle 3-5. 9820

OCCASIONE falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 595

SINGER nuovissima mai adoperata vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 664

CEDESI linea telefonica nei pressi del Tergesteo. Offerte «Telefono» Piccolo. 723

CASSAFORTE Wertheim N. 3 vendesi fior. 110. Rivolgersi Geppa 19, portinaia. 1084

LIFT per merci e pompa per pozzo da vendere presso Pollak Com. Fabbrica saponi. 1068

CAUSA matrimonio prolungato vendonsi, perdendo caparra 60 corone, credenza, stipo, sedie pelle, tavolo. Indirizzo Piccolo. 1080

DIVERSI

BBRUNA. Come convenuto oggi 3½ caselIo. Affettuosi saluti. 963

SONO una umile cultrice della poesia e non ricuso mai un omaggio in versi. Edelweiss. 954

MARGHERITA 21. Tua 25 avuta in ritardo. Avrei già inserito, ma sperava arriveresti ritirare mie due. Procura trovare mezzo di farlo subito. Non impensierirti per fandonie spacciateti forse perchè sperate. Sorridi ed attendimi tranquillo per immancabile tua rivincita. Compiacendomi, ammiro l'energia. Prosegui, dimostrando volontà incrollabile, fermamente deciso tutto superare. Tra breve avrai chi può e vuole difendere apertamente un ideale, ora divenutogli sovro. Temendo cestinatura, accontentati di affettuosissimi. Tutta e sempre. 1059

MERYFLEUR. Contento mille cuori gioienti nullo confronto dolce serena ineffabile gioia cuor mio che vi donai. Pensatemi come pensovi. 999

NEL vostro equo intuire avrete compreso, covami altro affetto, essa rassomigliavi come due goccie d'acqua; farovvi vedere fotografia. Dimentichiamo passato, ambidue perdoniamoci, vorrete avrete sincero amico. Salutovi. Irmo. 997

QUERCIA L. Sabato impossibile; attenderò domenica e lunedì. 1007

10 A. Vi prego non direttamente come dettomi, ma fermo in posta in Barriera. R. Domenica, Via Ponziana. 942

MYDEARE. Da quindici giorni ricevetti una sola lettera da te, io invece scrissi 27 o 28. Tuo silenzio è inesplicabile, perchè nessuna risposta; tuo comportamento mi fa dubitare del tuo amore; giorno per giorno cerco invano tue tanto desiderate nuove, dimmi la causa, la verità; questo stato è insopportabile, rispondi subito, dimmi qualche cosa della tua vita, la mia è la solita senza distrazione. Abbracciandoti tuo disperato John. 1022

BADATE! che un'intrusa fu a chiedervi più chiare spiegazioni. Inviate dunque alle violete quanto offrite che, con ansia indicibile, aspetta!... 975

TU sai, dolcezza, che nel paradiso senza stelle l'anima mia è inevitabilmente presa nell'ombra dolorosa! Non crucciarti; l'amore invincibile doimna ogni passione. 1099

20 Non posso espormi troppo, motivo; ora i padroni abitano vis-à-vis. 970

CONFORTO-speranza. Un saluto dell'anima che vi adora sempre. 1964

VIOLETTE 57. Vi ringrazio infinitamente. Accetto con piacere quei vostri versi.

CASA nostra. Desidero ardentemente vederti. Ho provveduto come tuo desiderio. Addio e pensa benedetta. 1041

DEVDEM. Tre lettere giunsermi, cartoline una del piccio, però avvertoti che hanno cangiato il numero, cioè 9. Dispiacente sono sentire che non sei calma, sappimi dire se posso venire, giacchè martedì prossimo sarò libero. Raccomandoti caldamente. Affettuosi saluti. Devdem. 1040

AFFABILE. Grazie vostre poesie? Perchè non sempre così? Raccomando le sorprese. 1042

VEDOVO quarantenne solo, sposerebbe ragazza, vedova piccola dote. «Teofrasto» Posta centrale verso scontrino. 991

SIGNORINA anche senza dote contrarrebbe matrimonio con signore, impiegato privato, anni 24. Lettere non anonime, possibilmente con fotografia, discrezione garantita sub «Cupido» posta restante centrale.

SERIETA' N. 50. Prelevate lettera. 1085

ROSA di maggio, ritirate lettera. 1085

VIA S. Caterina. Prego prelevare lettera posta centrale all'indirizzo indicatomi più numero sua abitazione. S. Antonio Nuovo. 9830

PIACEVOLE. Immensamente lusingato per le frasi cortesi inserzione martedì; desidererei assicurarmi della identità della persona. Prego quindi gentilmente citare l'ora dell'incontro ed il colore del vestito della persona incontrata Cacciatore. 967

TRENTOTTENNE desidera corrispondere con signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere fermo in posta Venezia «Sincerità 38». 1090

VIENNA. Giace lettera fermo in posta. 1063

CERCANSI fior. 700, buonissima garanzia. Zotter, Caffè Goldoni. 1056

LUCROSA industria già avviata cerca socio 10-15.000 corone, lavoro sicuro. Offerte «Industria» Piccolo. 1066

PERSONA sicura cerca un mutuo di cor. 100, buonissimo interesse. Offerte sub «I.» al Piccolo. 1001

CERCANSI prontamente fior. 100 restituibili dieci rate mensili, accetterebbesi cambiale, interessi da trattarsi. Offerte sub «Cento» al Piccolo. 1089

CAPITALISTA cercasi per 2-3000 cor. per un tecnico con ottime referenze onde sviluppare maggiormente industria. Eventualmente associerebbesi a socio. Scrivere sub «Capitalista» posta centrale. 1098

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne, città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 5897

15.000 corone cerca azienda con estesa clientela che promette guadagni vistosissimi. Offerte «Pronto» al Piccolo. 5056

ABILE piazzista con 4000-5000 corone può procurarsi, quale socio d'una importante azienda, una buonissima posizione. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 1018

NEL concessionato ufficio per la rivendita, via Gioachino Rossini 30, sono esposti diversi mobili, quadri, oggetti giapponesi, la completa edizione 5.a Mayers Lexicon, ecc. 1046

SI noleggia carri a mano. Via S. Nicolò 5. 993

STIRATRICE a lucido eseguisce qualunque lavoro con massima sollecitudine ed esattezza. Via Manzoni 3. 983

CONIUGI soli tedeschi prenderebbero a pensione due studenti, prezzo mite, vicinanza scuole tedesche. Indirizzo Piccolo. 9837

RACCOMANDABILE signorina tedesca, attempata, ottimi attestati, offresi alle rispettabili famiglie pel pomeriggio per bambini 3-5 anni. Cerco per Grecia raccomandabile bonne tedesca circa 40 anni, nonchè cuoca. Per Trieste cameriera, bambinaie, prestaservizi. Agenzia Zeidler, via Nicolò Machiavelli 7, ex via Forni. 9838

TAPPEZZIERE capace eseguisce lavori e riparazioni prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1028

SOPRABITI uomo 8.50, 10.50, 12.50, 15.50; havelok 5.50. Jess. Barriera 15. 1069

MANTELLI mezza stagione novità signora, palettoncini grigi 6.50. Jess. Barriera 15. 1069

SIGNORA quale cercava in campagna costo per bambino, è pregata di passare Roiano dove è stata con bambino, non pianterreno ma primo piano, porta 6. 823

BAMBOLE vengono riparate negozio giocattoli chincaglie. Via Stadion 18. 813

DISTINTA famiglia senza figli avendo una grande stanza di troppo, prenderebbe a pensione uno o due studenti o impiegati di buona famiglia; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 735

BASTONI argento occasione fior. 1.90 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 720

REMONTOIR nichel sistema Rosskopf fior. 2.40 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 720

MOBILI e specchi artistici per salotto, studio, anticamera, assoluta novità, trovansi prezzi convenienti Molin grande 38. 5958

PIANINI riconosciuti i migliori. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 590

MARSALA specialità della ditta Vittorio Maramaldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

LA stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura Stomacale del farmacista Piccoli Lubiana. Commissioni verso rivalsa.

ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10 12; spedizione ovunque. Gàl. Trieste, Corso 4. 5072

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9831

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 3 settiembre dalle 9-12

Chiffonnier a lustro, credenza con marmo, tavolo e sedie da camera da pranzo, tremò con speccio e marmo, lavamani, sgabelli, specchi, quadri, modiglioni con cortine, armadio con marmo, tavolino da lavoro ecc. ecc.

Satin colorati, battiste, percalli, fustagni, mantelli da signora, stoffe da uomo, stoffe di lana da signora, busti, tappeti, camicie da uomo e da signora, mutande, coperte da letto, cortine, maglie, calze, tralicci, fazzoletti, cotonine, coperte di lana ed imbottite, grembiali, sottane, scialli, seta, tovaglie, fornimenti da tavola, asciugamani, ricami, blouse, guanti ecc. ecc.

Orologi di precisione

— di —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste

Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità, come pure

OROLOGI DA TORRE.

Tutte le più recenti novità

LAMPADE

per gas e luce elettrica

A PREZZI MODICI

nel negozio GIOVANNI KOZMANN

Via Torrente 23

con propria OFFICINA MECCANICA

Via del Toro 6.

INSTALLAZIONI DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA